

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2015



Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2015

Il Gruppo Telecom Italia	4
Highlights dei primi tre mesi del 2015	6
Andamento economico consolidato	8
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	14
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	23
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	27
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	35
Eventi successivi al 31 marzo 2015	44
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015	44
Principali rischi e incertezze	45
Organi sociali al 31 marzo 2015	47
Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2015	49
Informazioni per gli investitori	50
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	53
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	53
Indicatori alternativi di performance	54

BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2015 DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Indice	57
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	58
Conto economico separato consolidato	60
Conto economico complessivo consolidato	61
Movimenti del patrimonio netto consolidato	62
Rendiconto finanziario consolidato	63
Note al Bilancio consolidato	65
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	106

IL GRUPPO TELECOM ITALIA

LE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) e altri operatori (wholesale).

In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo e in Sud America).

Olivetti opera nell'ambito dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali.

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESALE

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
 - Gruppo Lan Med Nautilus

OLIVETTI

- Gruppo Olivetti
- Olivetti S.p.A.

BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS, GSM e LTE. Inoltre, con le acquisizioni e le successive integrazioni nel gruppo di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
 - Intelig Telecomunicações Ltda
 - Tim Celular S.A.

MEDIA

Media opera nella gestione dei Multiplex Digitali, nonché nell'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale digitale a soggetti terzi.

Telecom Italia Media S.p.A.

- Persidera S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

HIGHLIGHTS DEI PRIMI TRE MESI DEL 2015

Il primo trimestre 2015, ha confermato il trend di progressivo recupero del fatturato domestico, con una minore flessione rispetto ai trimestri precedenti, grazie all'attenuazione della dinamica di contrazione dei servizi tradizionali e allo sviluppo dei servizi innovativi. In particolare sul segmento Mobile si registra un continuo rafforzamento del posizionamento competitivo, con una tenuta delle market share ed una limitata erosione dei ricavi medi per cliente (ARPU), sostenuti in particolare dalla maggiore penetrazione dell'internet mobile. Sul Fisso il trend di recupero dei ricavi è sostenuto dal positivo andamento dell'ARPU broadband, dalla progressiva crescita dei clienti ADSL, con offerte premium bundle/flat, e dallo sviluppo dei servizi ICT.

In Brasile il mercato è condizionato da un deterioramento dello scenario macro-economico, che ha determinato una contrazione della domanda interna, una crescita dell'inflazione ora su livelli superiori all'8% e un marcato deprezzamento del reais. Tali elementi hanno contribuito ad un generale rallentamento della crescita del mercato mobile rispetto ai trimestri precedenti.

In tale contesto, TIM Brasil ha registrato sul segmento Mobile una sostanziale tenuta della market share, con un significativo incremento della base clienti postpaid ma, nel contempo, un trend in peggioramento del fatturato dovuto sia all'accelerazione del fenomeno di migrazione dei servizi tradizionali voce-sms su soluzioni IP, sia all'ulteriore riduzione delle tariffe di terminazione mobile (MTR), in vigore da fine febbraio 2015. La dinamica negativa dei ricavi mobili è stata in parte mitigata dalla crescita del fatturato Fisso, in particolare sul segmento business wholesale di Intelig e Broadband di TIM Live.

Più in dettaglio per il primo trimestre 2015 si evidenzia quanto segue:

- Il Fatturato consolidato si attesta a 5,1 miliardi di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre 2014 del 2,6% (-3,1% in termini organici).
- L'EBITDA ammonta a 2 miliardi di euro, in calo del 7,7% rispetto al primo trimestre 2014 (-8,1% in termini organici); l'EBITDA Margin organico è pari al 40,2%, in riduzione di 2,2 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a 1 miliardo di euro e registra un decremento del 16,1% rispetto al primo trimestre 2014.
- L'utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante si attesta a 80 milioni di euro (222 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e sconta l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto delle obbligazioni proprie nonché di alcune partite aventi natura meramente valutativa e contabile che non generano alcuna regolazione finanziaria, connesse in particolare alla valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso a fine 2013, con durata triennale. In assenza di tali impatti l'utile del primo trimestre 2015 sarebbe risultato superiore ai 300 milioni di euro.
- Gli investimenti del primo trimestre 2015, pari a 964 milioni di euro (684 milioni di euro nel primo trimestre 2014), confermano il programma di accelerazione previsto dal piano industriale per il triennio 2015-2017. In Italia, il forte impulso al piano di investimenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione ha consentito di coprire ad oggi con la fibra ottica (NGN) il 32% della popolazione con circa 8 milioni di unità abitative raggiunte e con la rete mobile 4G (LTE) oltre l'80% della popolazione.
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato ammonta a 27.430 milioni di euro al 31 marzo 2015, in aumento di 779 milioni di euro rispetto a fine 2014 (26.651 milioni di euro).

Financial Highlights

(milioni di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazione %	
	2015	2014	Reported	Organica
Ricavi	5.053	5.188	(2,6)	(3,1)
EBITDA ⁽¹⁾	2.031	2.200	(7,7)	(8,1)
<i>EBITDA Margin</i>	40,2%	42,4%	(2,2)pp	
<i>EBITDA Margin Organico</i>	40,2%	42,4%	(2,2)pp	
EBIT ⁽¹⁾	979	1.167	(16,1)	(16,5)
<i>EBIT Margin</i>	19,4%	22,5%	(3,1)pp	
<i>EBIT Margin Organico</i>	19,4%	22,5%	(3,1)pp	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	169	133	27,1	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	80	222	(64,0)	
Investimenti Industriali (CAPEX)	964	684	40,9	
	31.3.2015	31.12.2014	Variazione assoluta	
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾	27.430	26.651	779	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

Ammontano, nel primo trimestre 2015, a 5.053 milioni di euro, in calo del 2,6% rispetto al primo trimestre 2014 (5.188 milioni di euro). La riduzione di 135 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile alle Business Unit Domestic (-97 milioni di euro) e Brasile (-40 milioni di euro).

La variazione organica dei ricavi consolidati registra un decremento del 3,1% (-163 milioni di euro), ed è calcolata come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2015	2014	assolute	%
RICAVI SU BASE STORICA	5.053	5.188	(135)	(2,6)
Effetto conversione bilanci in valuta		22	(22)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		6	(6)	
RICAVI COMPARABILI	5.053	5.216	(163)	(3,1)

L'effetto della variazione dei cambi ⁽¹⁾ è relativo alla Business Unit Domestic per 14 milioni di euro e alla Business Unit Brasile per 8 milioni di euro, mentre la variazione del perimetro di consolidamento ⁽²⁾ è dovuta all'ingresso nel Gruppo di Rete A (Business Unit Media), a seguito dell'acquisizione del controllo il 30 giugno 2014 con successiva fusione per incorporazione nella sua controllante Persidera S.p.A..

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trim. 2015		1° Trim. 2014		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	3.631	71,9	3.728	71,9	(97)	(2,6)	(3,0)
<i>Core Domestic</i>	3.355	66,4	3.469	66,9	(114)	(3,3)	(3,3)
<i>International Wholesale</i>	310	6,1	301	5,8	9	3,0	(1,6)
<i>Olivetti</i>	51	1,0	49	0,9	2	4,1	4,1
Brasile	1.411	27,9	1.451	28,0	(40)	(2,8)	(3,3)
Media e Altre Attività	21	0,4	15	0,3	6		
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(10)	(0,2)	(6)	(0,2)	(4)		
Totale consolidato	5.053	100,0	5.188	100,0	(135)	(2,6)	(3,1)

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic, International Wholesale e Olivetti) presenta nel primo trimestre 2015 ricavi in riduzione di 97 milioni di euro (-2,6%) rispetto all'analogo periodo del 2014, con conferma del trend di recupero osservato a partire dalla seconda metà dell'esercizio precedente (quarto trimestre 2014: -5,0%; terzo trimestre: -5,0%; secondo trimestre: -8,2%; primo trimestre: -8,3%). Tale recupero di performance è attribuibile a una progressiva dinamica di stabilizzazione della customer base e dell'ARPU sui servizi tradizionali, accompagnato da una difesa delle market share - in particolare sul Mobile - e da un'accelerazione dello sviluppo sui servizi broadband e ultrabroadband.

In dettaglio:

- i ricavi da servizi sono pari nel primo trimestre 2015 a 3.435 milioni di euro e registrano, nel confronto con il primo trimestre 2014, una contrazione del 3,3%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile sono pari a 1.053 milioni di euro e presentano una riduzione di 46 milioni di euro rispetto al

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il dollaro americano pari a 1,12752 nel primo trimestre 2015 e a 1,36978 nel primo trimestre 2014; per il real brasiliano sono pari a 3,22251 nel primo trimestre 2015 e a 3,23981 nel primo trimestre 2014. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

(2) La variazione del perimetro di consolidamento è calcolata escludendo dal dato posto a confronto la contribuzione delle società uscite e/o aggiungendo la contribuzione stimata delle società entrate nel perimetro di consolidamento.

primo trimestre 2014 (-4,2%). I ricavi da servizi del Fisso sono pari a 2.595 milioni di euro e risultano in contrazione per 119 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-4,4%);

- la componente di vendita prodotti, inclusa la variazione dei lavori in corso, presenta per il primo trimestre 2015 ricavi pari a 196 milioni di euro, in crescita rispetto all'analogo periodo del 2014 (+22 milioni di euro), grazie ai maggiori volumi di vendita di smartphone.

La **Business Unit Brasile** ha realizzato nel primo trimestre del 2015 ricavi per un totale di 4.547 milioni di Reais con una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 155 milioni di reais (-3,3%). I ricavi da servizi evidenziano una contrazione del 3,9% rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2014, attribuibile principalmente alla riduzione della tariffa di terminazione sulla rete mobile. I ricavi da vendita di prodotti presentano invece un andamento positivo rispetto al primo trimestre 2014 (+0,7%). Le linee complessive della Business Unit al 31 marzo 2015 sono pari a 75,7 milioni, sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2014.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 2.031 milioni di euro (2.200 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e si riduce di 169 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 con un'incidenza sui ricavi del 40,2% (42,4% nel primo trimestre 2014).

L'EBITDA organico evidenzia una variazione negativa per 179 milioni di euro (-8,1%) rispetto al primo trimestre 2014, con un'incidenza sui ricavi in riduzione di 2,2 punti percentuali, passando dal 42,4% del primo trimestre 2014 al 40,2% del primo trimestre 2015.

L'EBITDA organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	2.031	2.200	(169)	(7,7)
Effetto conversione bilanci in valuta		7	(7)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		3	(3)	
EBITDA COMPARABILE	2.031	2.210	(179)	(8,1)

L'effetto della variazione dei cambi è relativo alla Business Unit Domestic per 5 milioni di euro e alla Business Unit Brasile per 2 milioni di euro, mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza dell'acquisizione di Rete A.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trim. 2015		1° Trim. 2014		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	1.610	79,3	1.792	81,5	(182)	(10,2)	(10,4)
% sui Ricavi	44,3		48,1			(3,8) pp	(3,7) pp
Brasile	415	20,4	406	18,5	9	2,2	1,6
% sui Ricavi	29,4		28,0			1,4 pp	1,4 pp
Media e Altre Attività	7	0,4	3	0,1	4		
Rettifiche ed elisioni	(1)	(0,1)	(1)	(0,1)	-		
Totale consolidato	2.031	100,0	2.200	100,0	(169)	(7,7)	(8,1)
% sui Ricavi	40,2		42,4			(2,2) pp	(2,2) pp

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (2.172 milioni di euro; 2.179 milioni di euro nel primo trimestre 2014).**
La riduzione di 7 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile al decremento degli acquisti di materie e servizi della Business Unit Brasile per 19 milioni di euro (comprensivi di un effetto cambio negativo di 5 milioni di euro) a cui si è contrapposto l'incremento da parte della Business Unit Domestic per 10 milioni di euro dovuto principalmente ai maggiori volumi di acquisto di apparati e terminali; tali maggiori volumi di acquisto sono correlati all'incremento realizzato in termini di vendite di prodotti;
- **Costi del personale (833 milioni di euro; 775 milioni di euro nel primo trimestre 2014).**
Registrano un incremento di 58 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:
 - l'aumento di 46 milioni di euro della componente italiana dei costi del personale principalmente per effetto dell'incremento dei minimi contrattuali previsti nel CCNL TLC firmato il 1° febbraio 2013 che ha comportato scatti retributivi intervenuti ad aprile e ottobre 2014, nonché del riconoscimento dei costi figurativi relativi al Piano di Azionariato Diffuso e al Piano di Stock Option, a cui si sono contrapposti i minori oneri derivanti dalla contrazione della forza media retribuita di complessive 83 unità medie rispetto al primo trimestre 2014;

- l'incremento di 12 milioni di euro della componente estera dei costi del personale derivante dall'aumento della forza media retribuita, per complessive 559 unità medie e dalle dinamiche retributive locali della Business Unit Brasile.
- **Altri costi operativi (265 milioni di euro; 267 milioni di euro nel primo trimestre 2014).**
Si riducono di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 essenzialmente per effetto del decremento realizzato dalla Business Unit Brasile (-7 milioni di euro, comprensivi di un effetto cambio positivo pari a 1 milione di euro) quasi integralmente compensato dall'incremento registrato dalla Business Unit Domestic (+4 milioni di euro).
In dettaglio, in particolare:
 - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (77 milioni di euro; 83 milioni di euro nel primo trimestre 2014) si riferiscono alla Business Unit Domestic per 59 milioni di euro (59 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e alla Business Unit Brasile per 18 milioni di euro (24 milioni di euro nel primo trimestre 2014);
 - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (24 milioni di euro; 18 milioni di euro nel primo trimestre 2014), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 18 milioni di euro (17 milioni di euro nel primo trimestre 2014), e alla Business Unit Domestic per 6 milioni di euro (1 milione di euro nel primo trimestre 2014);
 - i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (106 milioni di euro; 108 milioni di euro nel primo trimestre 2014) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 96 milioni di euro (95 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e alla Business Unit Domestic per 10 milioni di euro (13 milioni di euro nel primo trimestre 2014);
 - gli altri oneri, pari a 58 milioni di euro, sono invariati rispetto al primo trimestre 2014.

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	463	465	(2)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	589	605	(16)
Totale	1.052	1.070	(18)

La riduzione degli ammortamenti di 18 milioni di euro è essenzialmente attribuibile alla Business Unit Domestic (-43 milioni di euro); su tale variazione incide, fra l'altro, la revisione della vita utile delle infrastrutture passive delle Stazioni Radio Base del Mobile, che ha comportato un impatto complessivo di 33 milioni di euro di minori ammortamenti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota "Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)" del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2015.

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Nel primo trimestre 2015 la voce è nulla.

Nel primo trimestre 2014 la voce era pari a 37 milioni di euro e si riferiva prevalentemente alla plusvalenza di circa 38 milioni di euro derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito in Milano.

Svalutazioni nette di attività non correnti

Sono pari a zero sia nel primo trimestre 2015 sia nel corrispondente periodo di confronto.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale. Al 31 marzo 2015 non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti alle singole Cash Generating Unit.

EBIT

E' pari a 979 milioni di euro (1.167 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e si riduce di 188 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 con un'incidenza sui ricavi del 19,4% (22,5% nel primo trimestre 2014).

L'EBIT organico evidenzia una variazione negativa di 193 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 19,4% (22,5% nel primo trimestre 2014).

L'EBIT organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	979	1.167	(188)	(16,1)
Effetto conversione bilanci in valuta		4	(4)	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		1	(1)	
EBIT COMPARABILE	979	1.172	(193)	(16,5)

L'effetto della variazione dei cambi è sostanzialmente attribuibile alla Business Unit Domestic, mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza dell'acquisizione di Rete A.

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo trimestre 2015 la voce ammonta a 2 milioni di euro.

Nel primo trimestre 2014 il saldo era positivo per 11 milioni di euro e si riferiva essenzialmente alla rimisurazione a fair value della quota di partecipazione del 41,07% già detenuta in Trentino NGN S.r.l., effettuata, come previsto dall'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione da parte di Telecom Italia S.p.A. del controllo della società, avvenuta il 28 febbraio 2014 per un corrispettivo di 17 milioni di euro.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo negativo dei proventi/(oneri) finanziari si è incrementato di 133 milioni di euro, passando dai -685 milioni di euro del primo trimestre 2014 ai -818 milioni di euro del primo trimestre 2015.

Tale andamento risente da un lato della variazione di alcune partite non monetarie, di natura valutativa e contabile, connesse in particolare alla contabilizzazione dei derivati, cui si è contrapposta la riduzione degli oneri finanziari correlati alla posizione debitoria.

In particolare si segnala:

- un incremento del saldo degli oneri finanziari connesso all'andamento delle valutazioni di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute: tali variazioni, di natura valutativa e contabile, non comportano peraltro un'effettiva regolazione monetaria. Inoltre nel primo trimestre 2015 l'applicazione dell'IFRS 13 - Valutazione del fair value, relativamente al merito di credito delle controparti per le attività e passività finanziarie, ha comportato l'iscrizione di un impatto negativo di circa 33 milioni di euro; nel primo trimestre 2014 l'impatto era positivo per 8 milioni di euro;
- un impatto negativo degli adeguamenti dei derivati non di copertura per 297 milioni di euro (-155 milioni di euro nel primo trimestre 2014) relativo alla valutazione al fair value attraverso il conto economico, effettuata in modo separato rispetto alla sua componente patrimoniale passiva, dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, emesso da Telecom Italia Finance S.A. a fine 2013, per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A.").

Imposte sul reddito

Ammontano a 74 milioni di euro, con una riduzione di 180 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 (254 milioni di euro), principalmente a causa della minor base imponibile della Capogruppo Telecom Italia.

Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo trimestre 2015 la voce Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute è pari a 169 milioni di euro (133 milioni di euro nel primo trimestre 2014) e si riferisce essenzialmente alla contribuzione positiva al risultato consolidato da parte del gruppo Sofora - Telecom Argentina per 171 milioni di euro (133 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" della presente Relazione intermedia sulla gestione e alla Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Utile (perdita) del periodo	258	367
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	56	196
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	24	26
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	80	222
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	33	38
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	145	107
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	178	145

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E OPERATIVI DELLE BUSINESS UNIT DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

DOMESTIC

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	3.631	3.728	(97)	(2,6)	(3,0)
EBITDA	1.610	1.792	(182)	(10,2)	(10,4)
% sui Ricavi	44,3	48,1		(3,8)pp	(3,7)pp
EBIT	814	990	(176)	(17,8)	(18,0)
% sui Ricavi	22,4	26,6		(4,2)pp	(4,1)pp
Personale a fine periodo (unità)	52.965	⁽¹⁾ 53.076	(111)	(0,2)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

Fisso

	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2014
Accessi fisici a fine periodo (migliaia) ⁽¹⁾	19.581	19.704	20.238
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	12.283	12.480	13.027
Accessi BroadBand a fine periodo (migliaia) ⁽²⁾	8.784	8.750	8.761
di cui Accessi BroadBand retail a fine periodo (migliaia)	6.945	6.921	6.933
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	115,3	115,2	115,0
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	8,6	8,3	7,0
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa:	20,3	84,2	21,6
Traffico nazionale (miliardi)	16,7	68,9	17,8
Traffico internazionale (miliardi)	3,6	15,3	3,8
Traffico Broadband (PByte) ⁽³⁾	947	3.161	725

(1) Non include OLO full infrastructured e FWA-Fixed Wireless Access.

(2) Non include OLO ULL e NAKED, satellite, full infrastructured e FWA-Fixed Wireless Access.

(3) Volumi traffico DownStream e UpStream

Mobile

	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2014
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.140	30.350	30.996
Variazione delle linee (%)	(0,7)	(2,8)	(0,7)
Churn rate (%) ⁽¹⁾	6,4	24,2	6,1
Totale traffico:			
Traffico Retail uscente (miliardi di minuti)	10,8	42,7	10,4
Traffico Retail uscente ed entrante (miliardi di minuti)	16,2	62,7	15,0
Traffico Browsing (PByte) ⁽²⁾	39,4	133,9	28,5
Ricavo medio mensile per linea (euro) - ARPU ⁽³⁾	11,3	12,1	11,5

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) Traffico nazionale escluso Roaming.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo tre Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo “customer – centric” sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
 - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall’insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - **Operations:** presidio dell’innovazione tecnologica e dei processi di sviluppo, ingegneria, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, impiantistiche ed immobiliari di competenza nonché i processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela; definizione della strategia, delle linee guida e del piano di information technology; attività di caring, supporto credito operativo, loyalty e retention, attività di vendita di competenza e la gestione amministrativa dei clienti;
 - **Staff & Other:** servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale - gruppo Telecom Italia Sparkle:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) e alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America;
- **Olivetti:** opera nel settore dei prodotti e servizi per l’Information Technology. Svolge l’attività di Solution Provider per l’automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre del 2015 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con l'analogo periodo del 2014.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	3.355	3.469	(114)	(3,3)
<i>Consumer</i>	1.723	1.749	(26)	(1,5)
<i>Business</i>	1.138	1.202	(64)	(5,3)
<i>National Wholesale</i>	448	461	(13)	(2,8)
<i>Other</i>	46	57	(11)	(19,3)
EBITDA	1.578	1.759	(181)	(10,3)
% sui Ricavi	47,0	50,7		(3,7)pp
EBIT	806	980	(174)	(17,8)
% sui Ricavi	24,0	28,3		(4,3)pp
Personale a fine periodo (unità)	51.789	⁽¹⁾ 51.849	(60)	(0,1)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	310	301	9	3,0	(1,6)
<i>di cui verso terzi</i>	247	235	12	5,1	(0,8)
EBITDA	43	45	(2)	(4,4)	(14,0)
% sui Ricavi	13,9	15,0		(1,1)pp	(2,0)pp
EBIT	17	21	(4)	(19,0)	(29,2)
% sui Ricavi	5,5	7,0		(1,5)pp	(2,1)pp
Personale a fine periodo (unità) (*)	638	⁽¹⁾ 641	(3)	(0,5)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 31.3.2015 (4 unità al 31.12.2014)

Olivetti

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	51	49	2	4,1
EBITDA	(9)	(10)	1	10,0
% sui Ricavi	(17,6)	(20,4)		2,8pp
EBIT	(10)	(11)	1	9,1
% sui Ricavi	(19,6)	(22,4)		2,8pp
Personale a fine periodo (unità) (*)	538	⁽¹⁾ 586	(48)	(8,2)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: nessuna unità al 31.3.2015 (4 unità al 31.12.2014)

Ricavi

La performance del primo trimestre 2015, in termini di variazione rispetto al primo trimestre 2014, evidenzia ancora una riduzione (-2,6%, -97 milioni di euro), ma conferma il trend di progressivo recupero iniziato nella seconda metà dell'esercizio precedente (quarto trimestre 2014: -5,0%; terzo trimestre: -5,0%; secondo trimestre: -8,2%; primo trimestre: -8,3%).

Tale recupero di performance è attribuibile ad una progressiva dinamica di stabilizzazione della customer base e dell'ARPU sui servizi tradizionali, accompagnata da una difesa delle market share - in particolare sul Mobile - e da un'accelerazione dello sviluppo sui servizi broadband e ultrabroadband.

In dettaglio:

Ricavi Core Domestic

- **Consumer:** i ricavi del primo trimestre del segmento Consumer sono pari a 1.723 milioni di euro, con una riduzione di 26 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (-1,5%). La performance, seppure ancora leggermente negativa, conferma il trend di recupero osservato a partire dalla seconda parte del 2014 (-5,1% nel quarto trimestre 2014; -5,2% nel terzo trimestre; -9,2% nel secondo trimestre; -11,7% nel primo trimestre). In particolare i ricavi da servizi Mobile registrano una riduzione di -32 milioni di euro (-4,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in miglioramento rispetto al -7,2% del quarto trimestre 2014 (-6,6% nel terzo trimestre 2014, -13,7% nel secondo trimestre e -16,9% nel primo trimestre) risentendo positivamente della dinamica di miglioramento strutturale della performance competitiva, della progressiva stabilizzazione della market share e della costante crescita dell'Internet mobile. Anche i ricavi da servizi del Fisso (-13 milioni di euro, -1,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente) confermano il trend di sensibile miglioramento evidenziato a partire dalla seconda metà del 2014 (-3,4% nel quarto trimestre 2014; -6,1% nel terzo trimestre, -7,9% nel secondo trimestre; -6,2% nel primo trimestre), grazie alla stabilizzazione dei livelli di ARPU per effetto della maggiore incidenza dei clienti con soluzioni flat; l'ARPU inizia inoltre a evidenziare una progressiva ripresa a seguito di upgrade di servizio (Fibra);
- **Business:** nel primo trimestre del 2015 i ricavi del segmento Business sono pari a 1.138 milioni di euro con una riduzione di 64 milioni di euro (-5,3%), in recupero rispetto alla performance registrata nello stesso periodo dell'anno precedente (-103 milioni di euro, -7,9%). In dettaglio la contrazione dei ricavi da servizi del Mobile del primo trimestre 2015 (-16 milioni di euro, -5,3% rispetto allo stesso periodo del 2014), conferma il trend di recupero osservato nel corso del 2014: -8,4% nel quarto trimestre, -10,3% nel terzo trimestre, -15,7% nel secondo trimestre, -12,1% nel primo trimestre. La contrazione sui servizi mobili tradizionali voce e messaging (-22 milioni di euro), attribuibile ad una dinamica di riposizionamento dei clienti su formule bundle a minor livello complessivo di ARPU, è stata parzialmente compensata dalla performance positiva della componente dei servizi innovativi (+6 milioni di euro, +4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) grazie alla componente browsing (+8 milioni di euro, +7,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I ricavi da servizi del Fisso (-56 milioni di euro, -6,6% nel primo trimestre 2015 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente), evidenziano una sostanziale tenuta, nonostante continuano ad influire il negativo contesto congiunturale, la contrazione dei prezzi sui servizi tradizionali voce e dati e la sostituzione tecnologica verso sistemi VoIP, parzialmente compensati dalla costante crescita dei ricavi ICT, in particolare sui Servizi Cloud (+37% rispetto al primo trimestre 2014);
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo trimestre 2015 ricavi pari a 448 milioni di euro, con una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2014 di 13 milioni di euro (-2,8%). La flessione è prevalentemente riconducibile all'avvio della migrazione verso soluzioni infrastrutturali IP e Ethernet e alla riduzione dei ricavi da traffico mobile su roaming nazionale.

Ricavi International Wholesale - gruppo Telecom Italia Sparkle

I ricavi del primo trimestre 2015 di International Wholesale - gruppo Telecom Italia Sparkle sono pari a 310 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+9 milioni di euro, +3,0%). In particolare l'incremento è relativo ai ricavi per i servizi IP/Data (+9 milioni di euro, +14%) ed ai ricavi per i

servizi fonia (+3 milioni di euro, +1%). Restano sostanzialmente stabili gli altri segmenti di business (-2 milioni di euro, -1%).

Ricavi Olivetti

I ricavi del gruppo Olivetti nel primo trimestre 2015 sono pari a 51 milioni di euro, con un aumento di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (+4,1%). Tale performance è dovuta principalmente alla cessione di prodotti multifunzionali oggetto di contratti di noleggio a lungo termine (+8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014) che compensa la diminuzione delle vendite sui canali nel mercato italiano (-5 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014) e sui mercati esteri (-1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2014). A livello di prodotti si segnala una riduzione delle vendite di device (PC e tablet) per 9 milioni di euro, legata ad un ridimensionamento dell'attività commerciale su queste tipologie di prodotti.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel primo trimestre 2015 è pari a 1.610 milioni di euro e registra una riduzione di 182 milioni di euro rispetto al 2014 (-10,2%), con un'incidenza sui ricavi pari al 44,3% (-3,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014). Sul risultato incidono sia la contrazione dei ricavi da servizi (-119 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2014) sia l'incremento dei costi operativi, in particolare del personale.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Acquisti di materie e servizi	1.341	1.331	10
Costi del personale	734	688	46
Altri costi operativi	123	119	4

- gli **acquisti di materie e servizi** sono in aumento di 10 milioni di euro (+0,8%) rispetto al primo trimestre 2014, principalmente a seguito dei maggiori costi di acquisto di apparati e terminali connessi all'incremento dei volumi di vendita (+23 milioni di euro, a fronte di +21 milioni di euro di ricavi) e di maggiori costi verso la rete di vendita per acquisizione clienti (+8 milioni di euro), parzialmente compensati dalle azioni di efficienza sui costi per spese generali e amministrative (-19 milioni di euro);
- i **costi del personale** aumentano di 46 milioni di euro rispetto al 2014, principalmente per effetto dell'aumento dei minimi contrattuali previsti nel CCNL TLC firmato il 1° febbraio 2013 che ha comportato scatti retributivi intervenuti ad aprile e ottobre 2014, nonché del riconoscimento dei costi figurativi relativi al Piano di Azionariato Diffuso e al Piano di Stock Option, ai quali si contrappone il minor onere derivante dalla contrazione della forza media retribuita di complessive - 144 unità medie rispetto al primo trimestre 2014;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 123 milioni di euro e sono stabili rispetto all'analogo periodo del 2014 (+4 milioni di euro).

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	59	59	-
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	6	1	5
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	11	13	(2)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	25	25	-
Altri oneri	22	21	1
Totale	123	119	4

EBIT

L'EBIT del primo trimestre del 2015 è pari a 814 milioni di euro (990 milioni di euro nello stesso periodo del 2014); l'incidenza sui ricavi passa dal 26,6% del primo trimestre del 2014 al 22,4% del primo trimestre del 2015. L'andamento dell'EBIT riflette la contrazione dell'EBITDA precedentemente illustrata, parzialmente compensata dalla riduzione degli ammortamenti (-43 milioni di euro), su cui ha inciso, fra l'altro, la citata revisione della vita utile delle infrastrutture passive delle Stazioni Radio Base del Mobile, che ha comportato un impatto complessivo di 33 milioni di euro di minori ammortamenti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota "Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)" del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2015.

Si ricorda che l'EBIT del primo trimestre del 2014 risentiva degli effetti conseguenti alla rilevazione della plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito a Milano.

BRASILE

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Ricavi	1.411	1.451	4.547	4.702	(155)	(3,3)
EBITDA	415	406	1.337	1.316	21	1,6
% sui Ricavi	29,4	28,0	29,4	28,0		1,4pp
EBIT	163	181	527	588	(61)	(10,4)
% sui Ricavi	11,6	12,5	11,6	12,5		(0,9)pp
Personale a fine periodo (unità)			12.765	(1) 12.841	(76)	(0,6)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Consistenza linee a fine periodo (migliaia) (*)	75.749	(1) 75.721
MOU (minuti/mese) (**)	120,3	140,0
ARPU (reais)	16,7	18,0

(1) Consistenza al 31 dicembre 2014

(*) Stima. Include le linee sociali; il dato del periodo posto a confronto è stato coerentemente rideterminato.

(**) Al netto dei visitors.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre del 2015 sono pari a 4.547 milioni di reais e risultano in calo (-155 milioni di reais, -3,3%) rispetto allo stesso periodo del 2014. I ricavi da servizi si attestano a 3.940 milioni di reais, con una riduzione di 159 milioni di reais rispetto ai 4.099 milioni di reais del primo trimestre del 2014 (-3,9%). Il minor fatturato è da attribuirsi principalmente alla componente dei ricavi da traffico entrante mobile soprattutto a causa della ulteriore riduzione della tariffa di terminazione mobile (MTR) intervenuta a febbraio 2015 (-286 milioni di reais, -38,9%), il cui impatto è stato parzialmente compensato dall'incremento registrato nel fatturato generato dai VAS mobile (+228 milioni di reais, +21,3%).

L'ARPU mobile (Average Revenue Per User) del primo trimestre del 2015 è pari a 16,7 reais a fronte dei 18,0 reais dello stesso periodo del 2014 (-7,2%). L'andamento dell'ARPU, riflette la citata riduzione della tariffa di terminazione mobile.

I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 607 milioni di reais nel primo trimestre del 2015 (+0,7%, 603 milioni di reais nel primo trimestre 2014), per effetto principalmente del diverso mix di prodotti, con una crescita della componente smartphone e un maggior prezzo medio di vendita.

Le linee complessive al 31 marzo 2015 sono pari a 75.749 migliaia sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2014 e corrispondenti a una market share di circa il 26,8% (27% al 31 dicembre 2014).

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre del 2015 è pari a 1.337 milioni di reais, superiore di 21 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2014 (+1,6%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto essenzialmente dai minori costi per acquisti di materie e servizi principalmente dovuti alle minori quote da riversare ad altri operatori ed alla riduzione degli altri costi operativi, seppur in presenza di maggiori costi del personale. L'EBITDA margin è pari al 29,4%, superiore di 1,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2014. Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		
	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)
Acquisti di materie e servizi	827	846	2.666	2.740	(74)
Costi del personale	97	84	313	273	40
Altri costi operativi	139	147	449	477	(28)
Variazione delle rimanenze	(38)	(10)	(122)	(33)	(89)

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 2.666 milioni di reais (2.740 milioni di reais nel primo trimestre del 2014). La riduzione del 2,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-74 milioni di reais) è così analizzabile:
 - 255 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
 - +101 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti per rivendita;
 - +48 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni;
 - +32 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi.
- i **costi del personale**, pari a 313 milioni di reais, sono superiori di 40 milioni di reais rispetto al primo trimestre del 2014 (+14,7%). La consistenza media è passata dalle 11.127 unità del primo trimestre del 2014 alle 11.745 unità del primo trimestre del 2015. L'incidenza sui ricavi è del 6,9% con un aumento di 1,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2014;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 449 milioni di reais, in riduzione del 5,9% rispetto al primo trimestre del 2014 e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	56	76	(20)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	57	56	1
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	308	310	(2)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	15	17	(2)
Altri oneri	13	18	(5)
Totale	449	477	(28)

EBIT

Ammonta a 527 milioni di reais con un peggioramento di 61 milioni di reais rispetto al primo trimestre del 2014. Tale risultato, nonostante il miglioramento dell'EBITDA, è attribuibile all'aumento degli ammortamenti per 83 milioni di reais (811 milioni di reais nel primo trimestre del 2015 rispetto a 728 milioni di reais nello stesso periodo del 2014).

MEDIA

Si rammenta che in data 30 giugno 2014 Telecom Italia Media (TI Media) e il Gruppo Editoriale L'Espresso hanno finalizzato l'integrazione delle attività di operatore di rete digitale terrestre facenti capo rispettivamente a Persidera S.p.A. e Rete A S.p.A..

In data 1° dicembre 2014 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Rete A in Persidera.

La tabella di seguito esposta evidenzia i dati della Business Unit Media che, per il primo trimestre 2014, non includevano le risultanze di Rete A; le stesse sono invece considerate ai fini del calcolo delle variazioni organiche.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	21	15	6	40,0	0,0
EBITDA	9	6	3	50,0	0,0
% sui Ricavi	42,9	40,0			
EBIT	3	(1)	4		
% sui Ricavi	14,3	(6,7)			
Personale a fine periodo (unità) (*)	87	(1) 89	(2)	(2,2)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato (nessuna unità al 31.3.2015, 1 unità al 31.12.2014)

Al 31 marzo 2015 i 3 Multiplex Digitali già di Persidera S.p.A. hanno raggiunto una copertura della popolazione pari al 95,6% della popolazione italiana.

La copertura dei due Multiplex Digitali ex Rete A è invece pari al 93,4% e al 93,7%.

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre del 2015 a 21 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro (+40,0%) rispetto ai 15 milioni di euro del primo trimestre 2014. Tale variazione, su cui ha inciso positivamente l'integrazione delle attività ex Rete A (acquisita il 30 giugno 2014 e fusa in Persidera S.p.A. a dicembre 2014) non presenti nel primo trimestre 2014, è integralmente attribuibile all'Operatore di Rete. Includendo le attività ex Rete A del primo trimestre 2014 la variazione organica dei ricavi risulta sostanzialmente nulla.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre del 2015 è risultato positivo per 9 milioni di euro e migliora di 3 milioni di euro (+50,0%) rispetto allo stesso periodo del 2014 (6 milioni di euro). Su tale andamento ha influito positivamente il già citato incremento dei ricavi solo parzialmente compensato da un incremento degli altri costi operativi per 3 milioni di euro dell'Operatore di Rete principalmente attribuibili ai costi rivenienti dalle attività ex Rete A non presenti nel primo trimestre 2014; includendo tali costi l'EBITDA organico risulta allineato a quello del primo trimestre 2014.

EBIT

E' positivo per 3 milioni di euro (negativo per 1 milione di euro nel primo trimestre del 2014); tale andamento recepisce la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata nonché la riduzione degli ammortamenti per 1 milione di euro.

ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Sono di seguito esposte le risultanze del gruppo Sofora - Telecom Argentina, classificato fra le “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” a seguito dell’accordo per la cessione a Fintech raggiunto il 13 novembre 2013, successivamente modificato il 24 ottobre 2014 come descritto in sede di Relazione finanziaria annuale 2014.

Il tasso di cambio medio utilizzato per la conversione in euro del peso argentino (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari nel primo trimestre 2015 a 9,78805 e nel primo trimestre 2014 a 10,39657.

Impatti economici del gruppo Sofora - Telecom Argentina

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Trimestre 2015 (a)	1° Trimestre 2014 (b)	1° Trimestre 2015 (c)	1° Trimestre 2014 (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Impatti economici del gruppo Sofora - Telecom Argentina:						
Ricavi	906	718	8.872	7.466	1.406	18,8
EBITDA	268	203	2.626	2.106	520	24,7
% sui Ricavi	29,6	28,2	29,6	28,2		1,4 pp
EBIT	269	203	2.630	2.110	520	24,6
% sui Ricavi	29,6	28,3	29,6	28,3		1,3 pp
Saldo proventi/(oneri) finanziari	(7)	(3)	(63)	(27)	(36)	-
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	262	200	2.567	2.083	484	23,2
Imposte sul reddito	(91)	(67)	(893)	(705)	(188)	26,7
Risultato dopo le imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	171	133	1.674	1.378	296	21,5

	31.3.2015	31.12.2014	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.077	4.093	(16)	(0,4)
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	60,5	54,6 ⁽³⁾	5,9	10,8
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	21.841	22.066	(225)	(1,0)
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	19.332	19.585	(253)	(1,3)
% linee postpagate ⁽¹⁾	32%	32%		
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	90,5	93,9 ⁽³⁾	(3,4)	(3,6)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	86,2	68,3 ⁽³⁾	17,9	26,1
Linee mobili Núcleo (migliaia) ⁽²⁾	2.509	2.481	28	1,1
% linee postpagate ⁽¹⁾	19%	19%		
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.768	1.771	(3)	(0,2)
ARPU (pesos argentini)	178,5	138,0 ⁽³⁾	40,5	29,4

(1) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(2) Include le linee Wimax.

(3) Dati relativi al primo trimestre del 2014. Il valore del MOU è stato ora ridefinito considerando anche i minuti offerti gratuitamente al momento della ricarica.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2015 sono pari a 8.872 milioni di pesos e si incrementano di 1.406 milioni di pesos (+18,8%) rispetto al primo trimestre 2014 (7.466 milioni di pesos), grazie principalmente all'incremento del relativo ricavo medio per cliente (ARPU - Average Revenue Per User). La principale fonte di ricavi è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 73% ai ricavi consolidati del gruppo Sofora - Telecom Argentina, realizzando un incremento del 18% rispetto al primo trimestre 2014.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse è diminuita di 16 mila unità rispetto a fine 2014, attestandosi al 31 marzo 2015, a 4.077 migliaia di unità. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuano a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica di gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita del 10,8% rispetto al primo trimestre 2014, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico. In aumento anche i ricavi da Servizi Dati e ICT che, essendo oggetto di contratti i cui prezzi sono definiti in dollari americani, beneficiano del differenziale di cambio rispetto al primo trimestre 2014.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) sono diminuite di 253 mila unità rispetto a fine 2014, attestandosi al 31 marzo 2015 a 19.332 migliaia di linee, di cui il 32% con contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'incremento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 26,1% raggiungendo gli 86,2 pesos (68,3 pesos nel primo trimestre 2014). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi revenue sharing e Internet), che complessivamente rappresentano il 58% dei ricavi per servizi di telefonia mobile nel primo trimestre 2015.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2014, raggiungendo le 2.509 migliaia di linee, il 19% delle quali con contratto postpagato.

BroadBand: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 31 marzo 2015 si attesta a 1.768 migliaia di accessi, in diminuzione di 3 mila unità rispetto al 31 dicembre 2014. L'ARPU è aumentato del 29,4% raggiungendo i 178,5 pesos (138,0 pesos nel primo trimestre 2014), principalmente grazie a una strategia di upselling e ad adeguamenti di prezzo.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 520 milioni di pesos (+24,7%) rispetto al primo trimestre 2014, raggiungendo i 2.626 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 29,6%, con un aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2014, dovuto principalmente alla riduzione dei costi di terminali e accessori di fascia alta, parzialmente compensata da maggiori costi del personale.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazione (c-d)
	1° Trimestre 2015 (a)	1° Trimestre 2014 (b)	1° Trimestre 2015 (c)	1° Trimestre 2014 (d)	
Acquisti di materie e servizi	355	336	3.471	3.493	(22)
Costi del personale	160	114	1.568	1.182	386
Altri costi operativi	124	93	1.211	973	238
Variazione delle rimanenze	-	(27)	2	(276)	278

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 3.471 milioni di pesos (3.493 milioni di pesos nel primo trimestre 2014) ed evidenziano, in particolare, una crescita dei costi per prestazioni e servizi esterni per 441 milioni di pesos e una riduzione degli acquisti di beni per 419 milioni di pesos;
- i **costi del personale**, pari a 1.568 milioni di pesos, aumentano di 386 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2014 (+32,7%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. L'incidenza dei costi del personale sui ricavi è del 17,7% con un incremento di 1,9 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2014;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 1.211 milioni di pesos, in aumento di 238 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2014 e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	183	118	65
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	68	44	24
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	166	137	29
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	707	611	96
Altri oneri	87	63	24
Totale	1.211	973	238

EBIT

L'EBIT del primo trimestre 2015 si attesta a 2.630 milioni di pesos contro i 2.110 milioni di pesos registrati nel primo trimestre 2014. L'incremento di 520 milioni di pesos è attribuibile al miglioramento dell'EBITDA.

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 29,6% (+1,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2014).

Si rammenta che, come previsto dall'IFRS 5, a partire dalla data di classificazione del gruppo Sofora – Telecom Argentina come gruppo in dismissione, è stato sospeso il calcolo degli ammortamenti.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali del primo trimestre 2015 sono pari a 864 milioni di pesos e si riducono di 138 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2014 (1.002 milioni di pesos). Gli investimenti del periodo si riferiscono ai costi di acquisizione della clientela, all'ampliamento e miglioramento della rete di accesso con l'obiettivo di incrementare la capacità e migliorare la qualità della rete 3G nel mobile, all'upgrade dei servizi a banda larga su rete fissa e al backhauling, per sostenere la crescita dei volumi di traffico dei dati. Nel primo trimestre 2015 è stata inoltre completata l'attivazione dei siti previsti per la fase di start up del servizio 4G.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVO NON CORRENTE

- **Avviamento:** si riduce di 96 milioni di euro, da 29.943 milioni di euro di fine 2014 a 29.847 milioni di euro al 31 marzo 2015 per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane⁽¹⁾. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia.
- **Altre attività immateriali:** diminuiscono di 158 milioni di euro, da 6.827 milioni di euro di fine 2014 a 6.669 milioni di euro al 31 marzo 2015, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+429 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-463 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto negativo di 124 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 281 milioni di euro, da 13.387 milioni di euro di fine 2014 a 13.106 milioni di euro al 31 marzo 2015, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+535 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-589 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 227 milioni di euro).

ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Si riferiscono al gruppo Sofora-Telecom Argentina e comprendono:

- attività di natura finanziaria per 217 milioni di euro;
- attività di natura non finanziaria per 3.995 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2015.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

E' pari a 22.050 milioni di euro (21.699 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 18.282 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (18.145 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e 3.768 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.554 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(1) Il tasso di cambio puntuale utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari al 31 marzo 2015 a 3,45149 ed era pari a 3,22489 al 31 dicembre 2014.

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
A inizio periodo	21.699	20.186
Utile (perdita) complessivo del periodo	183	1.539
Dividendi deliberati da:	(17)	(343)
Telecom Italia S.p.A.	-	(166)
Altre società del Gruppo	(17)	(177)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	7	64
Emissione prestito obbligazionario convertibile scadenza 2022 - componente equity	186	-
Effetto operazione acquisizione Rete A	-	40
Effetto operazioni sul patrimonio del gruppo Sofora - Telecom Argentina	-	160
Altri movimenti	(8)	53
A fine periodo	22.050	21.699

FLUSSI FINANZIARI

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è attestato a 27.430 milioni di euro, in aumento di 779 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (26.651 milioni di euro).

Escludendo le disponibilità finanziarie nette del gruppo Sofora - Telecom Argentina, pari a 98 milioni di euro (122 milioni di euro al 31 dicembre 2014), l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato evidenzerebbe un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di 755 milioni di euro.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo trimestre 2015 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
EBITDA	2.031	2.200	(169)
Investimenti industriali di competenza	(964)	(684)	(280)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.500)	(1.502)	2
Variazione delle rimanenze	(40)	(27)	(13)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(345)	(77)	(268)
Variazione dei debiti commerciali (*)	(980)	(1.065)	85
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(135)	(333)	198
Variazione dei fondi relativi al personale	(6)	(5)	(1)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(16)	(23)	7
Operating free cash flow netto	(455)	(14)	(441)
% sui Ricavi	(9,0)	(0,3)	(8,7) pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	3	74	(71)
Aumenti/Rimborsi di capitale comprensivi di oneri accessori	186	-	186
Investimenti finanziari	-	(9)	9
Pagamento dividendi	(3)	-	(3)
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(486)	(624)	138
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato delle attività in funzionamento	(755)	(573)	(182)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(24)	(149)	125
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	(779)	(722)	(57)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo trimestre 2015 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Trim. 2015		1° Trim. 2014		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	676	70,1	493	72,1	183
Brasile	287	29,8	189	27,6	98
Media e Altre Attività	1	0,1	2	0,3	(1)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale consolidato	964	100,0	684	100,0	280
<i>% sui Ricavi</i>	<i>19,1</i>		<i>13,2</i>		<i>5,9 pp</i>

Nel primo trimestre 2015 gli investimenti industriali sono pari a 964 milioni di euro, in aumento di 280 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014. In particolare:

- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti in aumento di 183 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014. Su tale incremento incide in particolare l'esborso connesso al rinnovo per tre anni della licenza GSM pari a 117 milioni di euro, oltre agli investimenti innovativi dedicati allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione (+83 milioni di euro), che rappresentano il 33% degli investimenti complessivi (28% nel corrispondente periodo 2014);
- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di 98 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014, in sostanziale assenza di effetto cambio; tali investimenti sono stati indirizzati principalmente all'evoluzione dell'infrastruttura industriale.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del Capitale circolante netto operativo del primo trimestre 2015 è stata negativa per 1.500 milioni di euro (negativa per 1.502 milioni di euro nel primo trimestre 2014). In particolare:

- la dinamica del magazzino e la gestione dei crediti commerciali hanno generato un impatto negativo rispettivamente pari a 40 milioni di euro e a 345 milioni di euro; in particolare sulla variazione negativa dei crediti commerciali ha influito il minor ricorso a operazioni di cessione di crediti a società di factoring avvenute nel primo trimestre 2015, in presenza di una posizione di liquidità temporaneamente superiore ai livelli ritenuti ottimali;
- la variazione dei debiti commerciali (- 980 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo trimestre dell'esercizio presenta, infatti, un'elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata al trimestre successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente;
- le altre variazioni di crediti/debiti operativi (-135 milioni di euro) includono gli effetti negativi - per 224 milioni di euro - derivanti dal pagamento di contributi connessi all'esercizio di attività di telecomunicazioni da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è di norma effettuato entro la fine del mese di marzo di ciascun anno. Tale variazione è stata in parte controbilanciata dall'andamento degli altri debiti operativi della Business Unit Domestic.

Aumenti/Rimborsi di capitale, comprensivi di oneri accessori

Nel primo trimestre 2015 l'importo di 186 milioni di euro si riferisce all'opzione di conversione del Prestito obbligazionario 1,125% *unsecured equity-linked* di ammontare pari a 2 miliardi di euro, emesso il 26 marzo 2015 con scadenza 26 marzo 2022.

In particolare, tale riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 186 milioni di euro corrisponde alla differenza tra il credito incassato dagli obbligazionisti a seguito dell'emissione del prestito e la componente di debito dello strumento finanziario emesso. La componente di debito è pari al fair value di una identica passività emessa dalla Società a condizioni di mercato ma senza diritto di conversione, mentre la restante quota, fino a concorrenza del credito incassato, è stata rilevata come componente di patrimonio netto (c.d. metodo residuale).

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' positivo per 3 milioni di euro nel primo trimestre 2015 e si riferisce a dismissioni di asset nell'ambito del normale ciclo operativo.

Nel primo trimestre 2014 era positivo per 74 milioni di euro ed era sostanzialmente dovuto all'incasso (71 milioni di euro) derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile sito in Milano.

Investimenti finanziari

Nel primo trimestre 2015 la voce è nulla.

Nel primo trimestre 2014 ammontavano a 9 milioni di euro e si riferivano principalmente all'acquisizione da parte di Telecom Italia S.p.A. della quota di controllo nella società Trentino NGN S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2014.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre 2015, degli oneri finanziari netti (622 milioni di euro) e delle imposte (18 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.3.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	25.084	23.440	1.644
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.296	7.901	395
Passività per locazioni finanziarie	947	984	(37)
	34.327	32.325	2.002
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	3.905	2.645	1.260
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.968	1.872	96
Passività per locazioni finanziarie	163	169	(6)
	6.036	4.686	1.350
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	119	43	76
Totale debito finanziario lordo	40.482	37.054	3.428
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(3.607)	(2.439)	(1.168)
	(3.613)	(2.445)	(1.168)
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.617)	(1.300)	(317)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(525)	(311)	(214)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.507)	(4.812)	(695)
	(7.649)	(6.423)	(1.226)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(217)	(165)	(52)
Totale attività finanziarie	(11.479)	(9.033)	(2.446)
Indebitamento finanziario netto contabile	29.003	28.021	982
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.573)	(1.370)	(203)
Indebitamento finanziario netto rettificato	27.430	26.651	779
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	37.303	34.421	2.882
Totale attività finanziarie rettificate	(9.873)	(7.770)	(2.103)
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.905	2.645	1.260
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.398	1.413	(15)
Passività per locazioni finanziarie	163	169	(6)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile e utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida “Gestione e controllo dei rischi finanziari” e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell’indebitamento finanziario netto si è ritenuto, a partire dal 2009, di presentare, oltre al consueto indicatore (ridefinito “Indebitamento finanziario netto contabile”), anche una misura denominata “Indebitamento finanziario netto rettificato”, che sterilizza gli effetti causati dalla volatilità dei mercati finanziari. Considerando che alcune componenti della valutazione al *fair value* dei derivati (contratti per determinare il tasso di cambio e di interesse di flussi contrattuali) e di derivati *embedded* in altri strumenti finanziari, non comportano un effettivo regolamento monetario, l’“Indebitamento finanziario netto rettificato” esclude tali effetti meramente contabili e non monetari (compresi gli effetti indotti dall’introduzione dal 1° gennaio 2013 del principio IFRS 13 – Valutazione del fair value) dalla valutazione dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti commerciali a società di factoring, perfezionate nel primo trimestre 2015, hanno comportato un effetto positivo sull’Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2015 pari a 519 milioni di euro (1.316 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 marzo 2015 sono iscritte per un importo pari a 28.989 milioni di euro (26.085 milioni di euro al 31 dicembre 2014). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 28.225 milioni di euro, con un incremento di 3.311 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (24.914 milioni di euro).

Relativamente all’evoluzione dei prestiti obbligazionari nel primo trimestre 2015 si segnala quanto segue:

<i>(milioni di valuta originaria)</i>	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,250% scadenza 16/1/2023	Euro	1.000	16/1/2015
Telecom Italia S.p.A. prestito obbligazionario convertibile ^(*) in azioni ordinarie 2.000 milioni di euro 1,125% scadenza 26/3/2022	Euro	2.000	26/3/2015

(*) La convertibilità del prestito obbligazionario si perfezionerà solo a valle dell’approvazione del correlato aumento di capitale da parte dell’Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. convocata per il 20 maggio 2015.

In data 21 gennaio 2015, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l’offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie con scadenza compresa tra giugno 2015 e settembre 2017, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 810,3 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625% ⁽¹⁾	577.701.000	63.830.000	101,650%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125% ⁽²⁾	771.550.000	108.200.000	104,661%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2017, cedola 7,00%	1.000.000.000	374.308.000	111,759%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza settembre 2017, cedola 4,50%	1.000.000.000	263.974.000	108,420%

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

(2) Al netto dei riacquisti per 228 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2015 è pari a 198 milioni di euro (valore nominale) ed è aumentato di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (196 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2015:

(miliardi di euro)	31.3.2015		31.12.2014	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza maggio 2017	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility - scadenza marzo 2018	3,0	-	3,0	-
Totale	7,0	-	7,0	-

Telecom Italia dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente al 24 maggio 2017 e 25 marzo 2018, entrambe inutilizzate.

Inoltre, Telecom Italia dispone di un *Term Loan* bilaterale con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzato.

In data 20 ottobre 2014 è stato firmato un *Term Loan* bilaterale con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 150 milioni di euro con scadenza 5 anni, completamente utilizzato.

In data 10 novembre 2014 è stato firmato un *Term Loan* bilaterale con Mediobanca dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza 5 anni, completamente utilizzato.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,06 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2015 è pari a 14.124 milioni di euro (al netto di 183 milioni di euro relativi alle Discontinued Operations), equivalente alla somma della “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e dei “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 7.124 milioni di euro (6.112 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e delle già citate linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a 7.000 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi. A fronte di un assorbimento di cassa derivante dalla dinamica operativa, l'aumento della “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” rispetto al 31 dicembre 2014 è indotto dal positivo effetto netto della dinamica accensioni/rimborsi e dall'utilizzo della liquidità per il riacquisto di obbligazioni proprie.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 5.507 milioni di euro (4.812 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2015 sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati principalmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 1.617 milioni di euro (1.300 milioni di euro al 31 dicembre 2014): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 257 milioni di euro di Titoli di Stato italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A., da 735 milioni di euro di Titoli di Stato italiani e europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A., da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e da 620 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato da agosto 2012, sostituendo le precedenti policy.

TABELLE DI DETTAGLIO – DATI CONSOLIDATI

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni. Tale documento comprende anche il Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE ed, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2014, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015. Peraltro, come illustrato nelle note del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015, i nuovi Principi/Interpretazioni non hanno comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato di Gruppo.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del primo trimestre del 2015 si è verificata la seguente variazione del perimetro di consolidamento:

- INWIT S.p.A. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di gennaio 2015.

Nel corso del 2014 si erano verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- Telecom Italia Ventures S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di luglio 2014;
- Rete A S.p.A. (Business Unit Media): in data 30 giugno 2014 Persidera S.p.A. ha acquisito il 100% della società, in conseguenza Rete A è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo ed è stata consolidata integralmente; in data 1° dicembre 2014 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Rete A in Persidera;
- TIMB2 S.r.l. (Business Unit Media): è stata costituita nel mese di maggio 2014;
- Trentino NGN S.r.l. (Business Unit Domestic): il 28 febbraio 2014 il Gruppo Telecom Italia ha acquisito la quota di controllo della società, che è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre	1° Trimestre	Variazioni	
	2015 (a)	2014 (b)	(a-b)	
			assolute	%
Ricavi	5.053	5.188	(135)	(2,6)
Altri proventi	53	84	(31)	(36,9)
Totale ricavi e proventi operativi	5.106	5.272	(166)	(3,1)
Acquisti di materie e servizi	(2.172)	(2.179)	7	0,3
Costi del personale	(833)	(775)	(58)	(7,5)
Altri costi operativi	(265)	(267)	2	0,7
Variazione delle rimanenze	47	23	24	-
Attività realizzate internamente	148	126	22	17,5
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2.031	2.200	(169)	(7,7)
Ammortamenti	(1.052)	(1.070)	18	1,7
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	37	(37)	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	979	1.167	(188)	(16,1)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(5)	5	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2	11	(9)	(81,8)
Proventi finanziari	1.511	366	1.145	-
Oneri finanziari	(2.329)	(1.051)	(1.278)	-
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	163	488	(325)	(66,6)
Imposte sul reddito	(74)	(254)	180	70,9
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	89	234	(145)	(62,0)
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	169	133	36	27,1
Utile (perdita) del periodo	258	367	(109)	(29,7)
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	80	222	(142)	(64,0)
Partecipazioni di minoranza	178	145	33	22,8

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Utile (perdita) del periodo	(a)	258	367
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(b)	-	-
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		39	24
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(4)	(6)
Effetto fiscale		(7)	(3)
	(e)	28	15
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		539	(26)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(455)	2
Effetto fiscale		(22)	4
	(f)	62	(20)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(165)	(175)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(g)	(165)	(175)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(75)	(180)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(75)	(180)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	183	187
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		(51)	280
Partecipazioni di minoranza		234	(93)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	31.3.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	29.847	29.943	(96)
Attività immateriali a vita utile definita	6.669	6.827	(158)
	36.516	36.770	(254)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.293	12.544	(251)
Beni in locazione finanziaria	813	843	(30)
	13.106	13.387	(281)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	36	36	-
Altre partecipazioni	48	43	5
Attività finanziarie non correnti	3.613	2.445	1.168
Crediti vari e altre attività non correnti	1.594	1.571	23
Attività per imposte anticipate	1.195	1.118	77
	6.486	5.213	1.273
Totale Attività non correnti (a)	56.108	55.370	738
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	353	313	40
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.361	5.615	746
Crediti per imposte sul reddito	32	101	(69)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	2.142	1.611	531
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	5.507	4.812	695
	7.649	6.423	1.226
Sub-totale Attività correnti	14.395	12.452	1.943
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	217	165	52
di natura non finanziaria	3.995	3.564	431
	4.212	3.729	483
Totale Attività correnti (b)	18.607	16.181	2.426
Totale Attività (a+b)	74.715	71.551	3.164

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	18.282	18.145	137
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.768	3.554	214
Totale Patrimonio netto (c)	22.050	21.699	351
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	34.327	32.325	2.002
Fondi relativi al personale	1.059	1.056	3
Fondo imposte differite	530	438	92
Fondi per rischi e oneri	628	720	(92)
Debiti vari e altre passività non correnti	793	697	96
Totale Passività non correnti (d)	37.337	35.236	2.101
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.036	4.686	1.350
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.604	8.376	(772)
Debiti per imposte sul reddito	21	36	(15)
Sub-totale Passività correnti	13.661	13.098	563
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	119	43	76
di natura non finanziaria	1.548	1.475	73
	1.667	1.518	149
Totale Passività correnti (e)	15.328	14.616	712
Totale Passività (f=d+e)	52.665	49.852	2.813
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	74.715	71.551	3.164

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	89	234
Rettifiche per:		
Ammortamenti	1.052	1.070
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	3	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(11)	105
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	-	(38)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	5
Variazione dei fondi relativi al personale	(6)	(5)
Variazione delle rimanenze	(40)	(27)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(345)	(77)
Variazione dei debiti commerciali	(606)	(496)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	49	117
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(39)	(347)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 146	541
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(429)	(309)
Acquisti di attività materiali per competenza	(535)	(375)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(964)	(684)
Variazione debiti per attività d'investimento	(374)	(569)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(1.338)	(1.253)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(9)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(1.631)	(110)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	3	74
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (2.966)	(1.298)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.327	65
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.015	1.094
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(965)	(2.108)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	186	-
Dividendi pagati	(3)	-
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) 3.560	(949)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) 9	(190)
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) 749	(1.896)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 4.910	6.296
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (57)	(84)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 5.602	4.316

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(18)	(16)
Interessi pagati	(771)	(873)
Interessi incassati	149	158
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.812	5.744
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(19)	(64)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	117	616
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.910	6.296
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.507	3.945
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(31)	(55)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	126	426
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.602	4.316

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI ECONOMICHE E FINANZIARIE CONSOLIDATE

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Acquisti di beni	486	436	50
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	557	626	(69)
Costi commerciali e di pubblicità	352	332	20
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	322	319	3
Affitti e locazioni	177	182	(5)
Altre spese per servizi	278	284	(6)
Totale acquisti di materie e servizi	2.172	2.179	(7)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>43,0</i>	<i>42,0</i>	<i>1,0 pp</i>

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Costi del personale Italia	729	683	46
Costi del personale Estero	104	92	12
Totale costi del personale	833	775	58
<i>% sui Ricavi</i>	<i>16,5</i>	<i>14,9</i>	<i>1,6 pp</i>

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	47.428	47.511	(83)
Consistenza media retribuita - Estero	12.009	11.450	559
Totale consistenza media retribuita⁽¹⁾	59.437	58.961	476
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	15.541	15.653	(112)
Totale consistenza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	74.978	74.614	364

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità medie nel primo trimestre 2015 (3 in Italia e 1 all'estero). Nel primo trimestre 2014 comprendeva 9 unità medie (4 in Italia e 5 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	31.3.2015	31.12.2014	Variazione
Organico - Italia	52.806	52.882	(76)
Organico - Estero	13.031	13.143	(112)
Totale organico a fine periodo ⁽¹⁾	65.837	66.025	(188)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	16.362	16.420	(58)
Totale organico a fine periodo - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	82.199	82.445	(246)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 4 unità al 31.3.2015 e 9 unità al 31.12.2014.

Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	31.3.2015	31.12.2014	Variazione
Domestic	52.965	53.076	(111)
Brasile	12.765	12.841	(76)
Media	87	89	(2)
Altre attività	20	19	1
Totale	65.837	66.025	(188)

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	16	18	(2)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	6	8	(2)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	7	7	-
Risarcimenti, penali e recuperi vari	8	10	(2)
Altri proventi	16	41	(25)
Totale	53	84	(31)

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	77	83	(6)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	24	18	6
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	106	108	(2)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	31	31	-
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	15	13	2
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	5	4	1
Altri oneri	7	10	(3)
Totale	265	267	(2)

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2015

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 marzo 2015" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015

Il mercato delle telecomunicazioni continuerà a presentare anche nel 2015 un trend di flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) in parte compensato dallo sviluppo dei ricavi da servizi innovativi grazie alla crescente domanda di connettività e servizi digitali; si prevede che l'effetto combinato di questi fenomeni determini una ulteriore riduzione complessiva del mercato domestico, ma decisamente più contenuta rispetto a quella osservata negli scorsi esercizi, in particolare sul Mobile. In Brasile è prevista una crescita seppur a tassi inferiori rispetto a quanto registrato negli anni precedenti, a causa della progressiva penetrazione e saturazione del mercato Mobile, del fenomeno di migrazione dai servizi tradizionali voce-sms ai servizi internet e dell'impatto di riduzione delle tariffe di terminazione mobile (MTR).

In tale contesto, il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2015-2017, continuerà a difendere le proprie market share, a investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti verso le componenti innovative. In particolare le cinque aree di sviluppo delle tecnologie riguarderanno l'Ultrabroadband fisso con la fibra ottica, l'Ultrabroadband mobile, la realizzazione di nuovi Data Center a supporto dei servizi Cloud, le connessioni in fibra internazionali e il percorso di trasformazione dei processi industriali volti alla riduzione strutturale dei costi d'esercizio attraverso la semplificazione e l'ammodernamento delle infrastrutture.

L'obiettivo dell'accelerazione degli investimenti consiste nel creare le premesse per la stabilizzazione e ripresa del fatturato basato sempre più sulla diffusione di servizi innovativi con contenuti digitali.

Complessivamente gli investimenti del perimetro Domestic nell'orizzonte di piano ammontano a circa 10 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi di euro dedicati esclusivamente alla componente innovativa (NGN, LTE, Cloud Computing, Data Center, Sparkle e Trasformazione) che, al 2017, permetteranno di raggiungere il 75% della popolazione con fibra ottica e oltre il 95% della popolazione con il 4G. In Brasile gli investimenti saliranno a 14 miliardi di reais, con un obiettivo entro il 2017 di estendere la copertura 4G a oltre 15.000 siti e quella 3G a oltre 14.000 siti.

In tale contesto, per l'esercizio in corso si prevede, in coerenza con le dinamiche descritte nel Piano triennale 2015 - 2017, un progressivo miglioramento della performance operativa sia sul mercato Domestico (con obiettivo di stabilizzazione dell'EBITDA nel 2016) sia in Brasile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Il governo dei rischi diventa in tale contesto uno strumento strategico per la creazione di valore. Il Gruppo Telecom Italia ha adottato un Modello *Enterprise Risk Management* ispirato alla metodologia del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (ERM CoSO Report), che consente di individuare e gestire i rischi in modo omogeneo all'interno delle società del Gruppo, evidenziando potenziali sinergie tra gli attori coinvolti nella valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Il processo ERM è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività d'impresa, per gestire il rischio entro limiti accettabili e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

Di seguito vengono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business del Gruppo Telecom Italia, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo.

Rischi strategici

Rischi connessi ai fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso di interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente. I risultati attesi possono essere influenzati, sul mercato domestico, dalla difficoltà della ripresa economica associata a un alto tasso di disoccupazione, con la conseguente riduzione del reddito disponibile per il consumo; sul mercato Brasiliano in generale dal rallentamento della crescita economica.

Inoltre il Gruppo Telecom Italia sta ponendo in essere numerose operazioni, anche societarie, di natura straordinaria la cui realizzabilità e completamento potrebbero essere influenzati da fattori esterni al controllo dal management, quali fattori politici, di natura regolatoria, restrizioni di natura valutaria etc..

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una forte competizione che potrebbe comportare una riduzione della nostra quota nel mercato e una riduzione dei prezzi e dei margini. La duplice natura della competizione è sia sui prodotti e servizi innovativi, sia sul prezzo dei servizi così detti tradizionali.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al nostro business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi connessi alla continuità di business

Il nostro successo dipende fortemente dalla capacità di offrire in modo continuato e ininterrotto i servizi che erogiamo attraverso le infrastrutture informatiche e di rete. Le infrastrutture sono sensibili alle interruzioni dovute ai guasti delle tecnologie informative e comunicative, alla mancanza di elettricità, alle alluvioni, alle tempeste e agli errori umani. Problemi inaspettati alle strutture, guasti di sistema, guasti hardware e software, virus dei computer o attacchi hacker potrebbero influenzare la qualità dei servizi e causare interruzioni di servizio. Ciascuno di questi eventi potrebbe tradursi in riduzione del traffico e riduzione dei ricavi e/o in un aumento dei costi di ripristino, impattando negativamente sul livello di soddisfazione dei clienti e sul numero dei clienti, nonché sulla nostra reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle reti fisse e mobili

Per mantenere ed espandere il nostro portafoglio clienti in ognuno dei mercati in cui operiamo, si rende necessario conservare, aggiornare e migliorare tempestivamente le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi

dell'azienda da fenomeni erosivi. Il mantenimento e il miglioramento delle strutture esistenti dipendono dalla nostra capacità di:

- aggiornare le funzionalità delle reti per offrire ai clienti servizi sempre più vicini alle loro esigenze;
- aumentare la copertura geografica dei servizi innovativi;
- aggiornare i vecchi sistemi e reti per adattarli alle nuove tecnologie.

Rischi di frode interna/esterna

Il Gruppo si è dotato di un modello organizzativo per prevenire le frodi. Tuttavia l'implementazione di tale modello non può assicurare la totale assenza di tali rischi. Attività disoneste, atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione, potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Rischi associati a Controversie e Contenziosi

Il Gruppo deve affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per il Gruppo, avere un effetto negativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Rischi finanziari

Il Gruppo Telecom Italia può essere esposto ai rischi di natura finanziaria come i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità e a rischi legati all'andamento in generale dei mercati azionari di riferimento e – più specificamente - rischi legati all'andamento della quotazione delle azioni delle società del Gruppo. Tali rischi possono impattare negativamente i risultati e la struttura finanziaria del Gruppo. Pertanto, per la loro gestione, il Gruppo Telecom Italia ha definito, a livello centralizzato, le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare per mitigare il rischio di liquidità, il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un "adeguato livello di flessibilità finanziaria", in termini di disponibilità liquide e linee di credito sindacate *committed*, che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Rischi di Compliance e Regolatorio

Rischi di natura regolatoria

Il settore delle telecomunicazioni è fortemente regolamentato. In tale contesto, nuove decisioni da parte dell'ente regolatore e cambiamenti nel contesto regolatorio, possono incidere sui risultati attesi del Gruppo. Più nello specifico, gli elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di introduzione e dei conseguenti risultati di nuovi procedimenti;
- decisioni con effetto retroattivo (i.e. revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti in seguito a una sentenza amministrativa) con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti;
- decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti.

Rischi di Compliance

Il Gruppo Telecom Italia può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza/violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto, codice etico) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni reputazionali.

Il Gruppo ha come obiettivo la compliance dei processi, procedure, sistemi e comportamenti aziendali rispetto alle normative di legge. Possono presentarsi eventuali *lag* temporali necessari per rendere compliant i processi qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

ORGANI SOCIALI AL 31 MARZO 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2014 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 13 amministratori, che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha altresì nominato Giuseppe Recchi Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il 18 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Patuano Amministratore Delegato della Società.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Via G. Negri 1.

Al 31 marzo 2015, sono presenti i seguenti Comitati consiliari,:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Lucia Calvosa (Presidente nominata nella riunione dell'8 maggio 2014), Laura Cioli, Francesca Cornelli, Giorgina Gallo e Giorgio Valerio;
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Davide Benello (Presidente nominato nella riunione del 9 maggio 2014), Jean Paul Fitoussi, Denise Kingsmill e Luca Marzotto (nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2015, in sostituzione del Consigliere Flavio Cattaneo).

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 (la relativa Assemblea è convocata per il 20 maggio 2015).

L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha confermato nella carica di Sindaco Effettivo Roberto Capone, già Sindaco Supplente subentrato alla dimissionaria Sabrina Bruno, e nominato Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaco Supplente, con scadenza allineata a quella degli altri componenti del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale della Società risulta ad oggi così composto:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

In vista del rinnovo del collegio sindacale per gli esercizi 2015-2017, sono state validamente presentate le seguenti liste di candidati:

- **Lista presentata da Telco S.p.A. (partecipazione corrispondente al 22,3% circa del capitale con diritto di voto)**

Candidati per la carica di Sindaco effettivo

1. Gianluca PONZELLINI
2. Ugo ROCK
3. Paola MAIORANA
4. Simone TINI
5. Stefania BARSALINI

Candidati per la carica di Sindaco supplente

1. Francesco DI CARLO
2. Gabriella CHERSICLA
3. Maurizio DATTILO
4. Barbara NEGRI

- **Lista presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio ed investitori istituzionali (partecipazione corrispondente all'1,9% circa del capitale con diritto di voto)**

Candidati per la carica di Sindaco effettivo

1. Roberto CAPONE
2. Vincenzo CARIELLO
3. Daria Beatrice LANGOSCO DI LANGOSCO

Candidati per la carica di Sindaco supplente

1. Piera VITALI
2. Riccardo SCHIOPPO

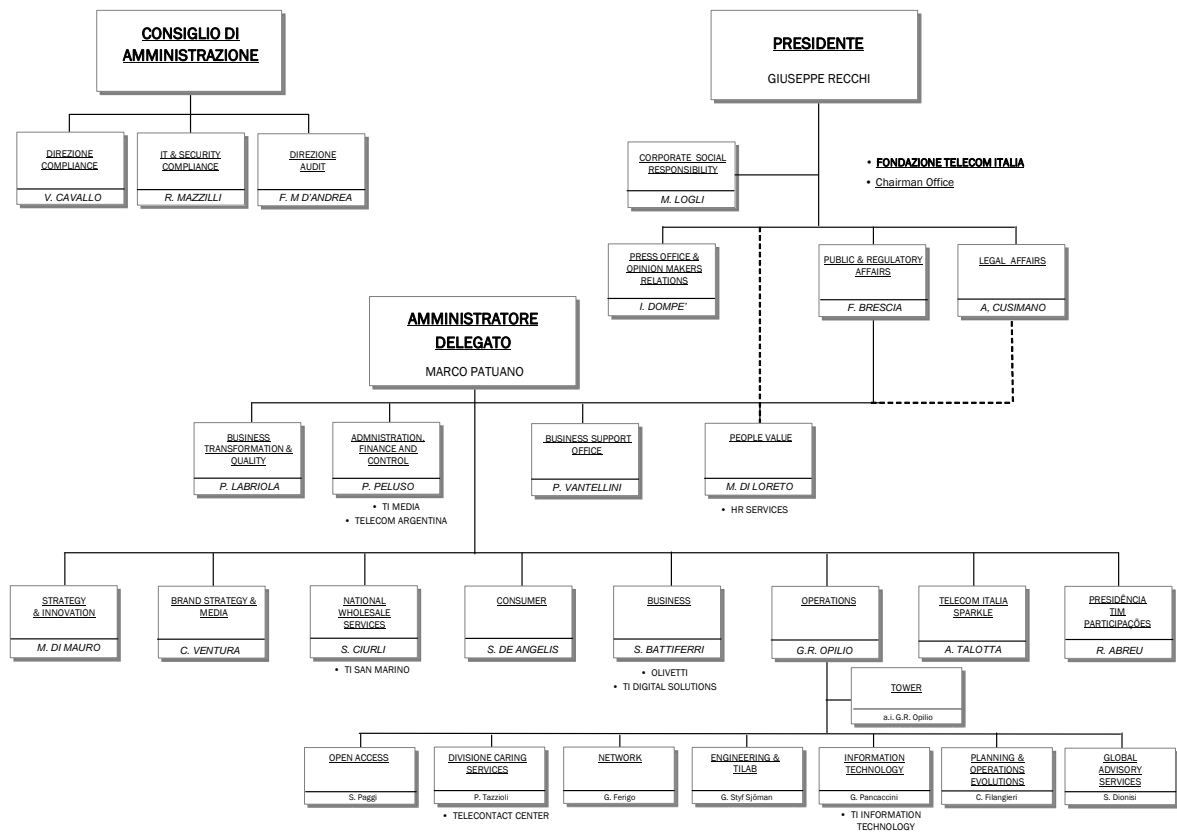
SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2014 ha confermato Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31 MARZO 2015



A seguito della nomina di Oscar Cicchetti ad Amministratore Delegato della Società INWIT S.p.A., in data 1° aprile 2015 la funzione Tower è stata superata. INWIT S.p.A. fa riferimento al Chief of Operations.

In data 15 aprile 2015 la funzione “Press Office & Opinion Makers Relations” è stata ridenominata in “Institutional Communication”.

In data 20 aprile 2015 è stato costituito il Progetto Fast Rollout FTTH/B a riporto del Chief of Operations.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

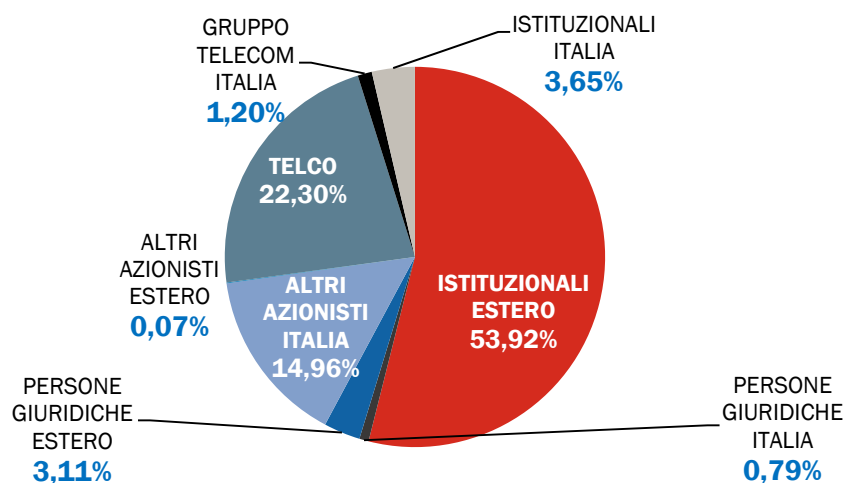
CAPITALE SOCIALE TELECOM ITALIA S.P.A. AL 31 MARZO 2015

Capitale Sociale	euro 10.723.391.861,60
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	13.470.955.451
Numero azioni di risparmio (prive di valore nominale)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2015)	20.025 milioni di euro

Le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e di Telecom Italia Media S.p.A. sono quotate in Italia (indice FTSE) mentre le azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sono quotate in Brasile (indice BOVESPA). Si segnala inoltre che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e le azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sono anche quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A..

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2015 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (il cui capitale con diritto di voto alla data del 31 marzo 2015 risulta così ripartito: gruppo Generali - 30,58%; Mediobanca S.p.A. - 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A. - 11,62%; Telefónica S.A. - 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

In data 16 giugno 2014, Generali, Intesa Sanpaolo e Mediobanca hanno peraltro esercitato la facoltà di richiedere la scissione di Telco ai sensi del patto parasociale e conseguentemente il 26 giugno il

Consiglio di Amministrazione di Telco ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale della società, per effetto della quale si determinerà l'assegnazione, in favore di quattro società beneficiarie di nuova costituzione (ognuna interamente controllata da ciascuno degli azionisti Telefónica, Mediobanca, Generali e Intesa Sanpaolo) della rispettiva quota della partecipazione detenuta da Telco in Telecom Italia – aggiornata per effetto della diluizione della partecipazione di Telco al capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A., conseguente all'intervenuta emissione di nuove azioni ordinarie in occasione dell'esecuzione, con efficacia 31 luglio 2014, del Piano di Azionariato Diffuso 2014 - e quindi segnatamente: il 14,72% alla newco controllata da Telefónica, il 4,30% a quella del gruppo Generali e l'1,64% a ciascuna delle newco controllate rispettivamente da Intesa Sanpaolo e da Mediobanca. La deliberazione di scissione è stata assunta dall'assemblea straordinaria di Telco il 9 luglio 2014. Alla data di efficacia della scissione cesserà ogni effetto del patto parasociale in essere tra i soci di Telco.

Il progetto di scissione subordina il perfezionamento dell'operazione, fra l'altro, all'ottenimento delle autorizzazioni da parte del *Conselho Administrativo de Defesa Econômica* (CADE, autorità antitrust brasiliana), *Agência Nacional de Telecomunicações* (Anatel, autorità regolamentare brasiliana), *Comision Nacional de Defensa de la Competencia* (CNDC, autorità antitrust argentina) e dell'*Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni* (IVASS già ISVAP).

Allo stato si sono pronunciate IVASS, Anatel e CADE.

Per quel che direttamente concerne la Società, Anatel ha concesso la sua approvazione subordinatamente, fra l'altro, alla sospensione di tutti i diritti politici di Telefónica in Telecom Italia e nelle sue controllate, imponendo che detta limitazione sia inserita nello Statuto Sociale di Telecom Italia; l'ottemperanza a detta prescrizione dovrà essere comprovata mediante deposito presso l'Autorità di copia autentica dello Statuto modificato. Il socio Telco S.p.A. ha conseguentemente richiesto l'integrazione dell'agenda dell'Assemblea già convocata per il giorno 20 maggio 2015, mediante introduzione del seguente ulteriore argomento: *"Integrazioni statutarie richieste da Telefónica, per il tramite di Telco, ai sensi del provvedimento dell'Agência Nacional de Telecomunicações (ANATEL). Delibere inerenti e conseguenti"*. La modifica statutaria riguarda, in sintesi, l'introduzione di una clausola transitoria, relativa alla sospensione dei diritti amministrativi di Telefónica in Telecom Italia, post scissione di Telco.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Al 31 marzo 2015, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,30%
People's Bank of China	Diretto	2,07%

Si segnala inoltre che: BlackRock Inc. ha comunicato alla Consob la disponibilità indiretta, in data 12 marzo 2014, in quanto società di gestione del risparmio, di una quantità di azioni ordinarie pari al 4,79% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia al 31 marzo 2015.

RAPPRESENTANTI COMUNI

- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 22 maggio 2013 ha nominato Dario Trevisan rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.
- Con decreto dell'11 aprile 2014, il Tribunale di Milano ha confermato Enrico Cotta Ramusino (già nominato con decreto del 7 marzo 2011) rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2014-2016.

- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito “Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019” fino all’approvazione del Bilancio 2014.

RATING AL 31 MARZO 2015

Al 31 marzo 2015, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Stabile
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà - di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 - di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Altri costi operativi:		
Altri oneri	(1)	-
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(1)	-
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	38
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(1)	38
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	-	11
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(1)	49
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	-	(17)
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(1)	32

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del primo trimestre 2015 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e <i>joint ventures</i> valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio. Telecom Italia ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "comparabile".
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

**BILANCIO
CONSOLIDATO
ABBREVIATO
AL 31 MARZO 2015
DEL GRUPPO
TELECOM ITALIA**



Indice

BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 31 MARZO 2015 DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	58
Conto economico separato consolidato	60
Conto economico complessivo consolidato	61
Movimenti del patrimonio netto consolidato	62
Rendiconto finanziario consolidato	63
Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	65
Nota 2 Principi contabili	67
Nota 3 Area di consolidamento	70
Nota 4 Avviamento	71
Nota 5 Attività immateriali a vita utile definita	72
Nota 6 Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	73
Nota 7 Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	75
Nota 8 Patrimonio netto	79
Nota 9 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	81
Nota 10 Indebitamento finanziario netto	89
Nota 11 Informazioni integrative su strumenti finanziari	90
Nota 12 Passività potenziali, altre informazioni	92
Nota 13 Informativa per settore operativo	95
Nota 14 Operazioni con parti correlate	99
Nota 15 Eventi successivi al 31 marzo 2015	104

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività

(milioni di euro)	note	31.3.2015	31.12.2014
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	4)	29.847	29.943
Attività immateriali a vita utile definita	5)	6.669	6.827
		36.516	36.770
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	12.293	12.544
Beni in locazione finanziaria		813	843
		13.106	13.387
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		36	36
Altre partecipazioni		48	43
Attività finanziarie non correnti		3.613	2.445
Crediti vari e altre attività non correnti		1.594	1.571
Attività per imposte anticipate		1.195	1.118
		6.486	5.213
Totale Attività non correnti	(a)	56.108	55.370
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino		353	313
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		6.361	5.615
Crediti per imposte sul reddito		32	101
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		2.142	1.611
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		5.507	4.812
		7.649	6.423
Sub-totale Attività correnti		14.395	12.452
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	7)		
di natura finanziaria		217	165
di natura non finanziaria		3.995	3.564
		4.212	3.729
Totale Attività correnti	(b)	18.607	16.181
Totale Attività	(a+b)	74.715	71.551

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	note	31.3.2015	31.12.2014
Patrimonio netto	8)		
Capitale emesso		10.723	10.723
meno: Azioni proprie		(89)	(89)
Capitale		10.634	10.634
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.725	1.725
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		5.923	5.786
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		18.282	18.145
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.768	3.554
Totale Patrimonio netto	(c)	22.050	21.699
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	9)	34.327	32.325
Fondi relativi al personale		1.059	1.056
Fondo imposte differite		530	438
Fondi per rischi e oneri		628	720
Debiti vari e altre passività non correnti		793	697
Totale Passività non correnti	(d)	37.337	35.236
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	9)	6.036	4.686
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		7.604	8.376
Debiti per imposte sul reddito		21	36
Sub-totale Passività correnti		13.661	13.098
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	7)		
di natura finanziaria		119	43
di natura non finanziaria		1.548	1.475
		1.667	1.518
Totale Passività correnti	(e)	15.328	14.616
Totale Passività	(f=d+e)	52.665	49.852
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	74.715	71.551

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	<i>note</i>	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Ricavi		5.053	5.188
Altri proventi		53	84
Totale ricavi e proventi operativi		5.106	5.272
Acquisti di materie e servizi		(2.172)	(2.179)
Costi del personale		(833)	(775)
Altri costi operativi		(265)	(267)
Variazione delle rimanenze		47	23
Attività realizzate internamente		148	126
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		2.031	2.200
Ammortamenti		(1.052)	(1.070)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		-	37
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		-	-
Risultato operativo (EBIT)		979	1.167
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		-	(5)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		2	11
Proventi finanziari		1.511	366
Oneri finanziari		(2.329)	(1.051)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		163	488
Imposte sul reddito		(74)	(254)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		89	234
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	7)	169	133
Utile (perdita) del periodo		258	367
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		80	222
Partecipazioni di minoranza		178	145
(euro)		1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Risultato per azione:			
Risultato per azione (Base=Diluito)			
Azione ordinaria		0,01	0,02
Azione di risparmio		0,02	0,03
<i>di cui:</i>			
da Attività in funzionamento			
azione ordinaria		0,01	0,01
azione di risparmio		0,02	0,02

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Nota 8

(milioni di euro)		1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Utile (perdita) del periodo	(a)	258	367
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(b)	-	-
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		39	24
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(4)	(6)
Effetto fiscale		(7)	(3)
	(e)	28	15
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		539	(26)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(455)	2
Effetto fiscale		(22)	4
	(f)	62	(20)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(165)	(175)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(g)	(165)	(175)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(75)	(180)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(75)	(180)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	183	187
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		(51)	280
Partecipazioni di minoranza		234	(93)

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimenti dal 1° gennaio 2014 al 31 marzo 2014

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2013	10.604	1.704	39	(561)	(377)	132	-	5.520	17.061	3.125	20.186
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati									-	(12)	(12)
Utile (perdita) complessivo del periodo			15	(20)	63			222	280	(93)	187
Altri movimenti								2	2	18	20
Saldo al 31 marzo 2014	10.604	1.704	54	(581)	(314)	132	-	5.744	17.343	3.038	20.381

Movimenti dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 Nota 8

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante								Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2014	10.634	1.725	75	(637)	(350)	(96)	-	6.794	18.145	3.554	21.699
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati									-	(17)	(17)
Utile (perdita) complessivo del periodo			28	62	(221)			80	(51)	234	183
Emissione prestito obbligazionario convertibile scadenza 2022 - componente equity								186	186		186
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								7	7		7
Altri movimenti								(5)	(5)	(3)	(8)
Saldo al 31 marzo 2015	10.634	1.725	103	(575)	(571)	(96)	-	7.062	18.282	3.768	22.050

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	note	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		89	234
Rettifiche per:			
Ammortamenti		1.052	1.070
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		3	-
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(11)	105
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		-	(38)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		-	5
Variazione dei fondi relativi al personale		(6)	(5)
Variazione delle rimanenze		(40)	(27)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(345)	(77)
Variazione dei debiti commerciali		(606)	(496)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		49	117
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(39)	(347)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	146	541
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(429)	(309)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(535)	(375)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(964)	(684)
Variazione debiti per attività d'investimento		(374)	(569)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(1.338)	(1.253)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		-	(9)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(1.631)	(110)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		-	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		3	74
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(2.966)	(1.298)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		1.327	65
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		3.015	1.094
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(965)	(2.108)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		186	-
Dividendi pagati		(3)	-
Variazioni di possesso in imprese controllate		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	3.560	(949)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) 7)	9	(190)
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	749	(1.896)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f)	4.910	6.296
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	(57)	(84)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	5.602	4.316

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(18)	(16)
Interessi pagati	(771)	(873)
Interessi incassati	149	158
Dividendi incassati	-	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)

	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.812	5.744
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(19)	(64)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	117	616
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.910	6.296
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.507	3.945
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(31)	(55)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	126	426
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.602	4.316

NOTA 1

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Telecom Italia (la “**Capogruppo**”) e le sue società controllate formano il “Gruppo Telecom Italia” o il “Gruppo”.

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in via Gaetano Negri 1, Milano, Italia.

La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.

Il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota “Principi contabili”) e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

In particolare, il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l’esercizio 2014.

Per ragioni di confronto sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 nonché i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato e i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo trimestre 2014.

Il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione).

La pubblicazione del bilancio consolidato abbreviato chiuso al 31 marzo 2015 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2015.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo
+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business.

Il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic:** comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale), le attività del gruppo Olivetti (prodotti e servizi per l'Information Technology) nonché le relative attività di supporto;
- **Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Tim Celular e Intelig) in Brasile;
- **Media:** opera nella gestione dei Multiplex Digitali attraverso Persidera S.p.A.;
- **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

NOTA 2

PRINCIPI CONTABILI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che la Direzione ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della “zona Euro”;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe o decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014 nel paragrafo “Informativa sul capitale” nell’ambito della Nota “Patrimonio netto”;
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritta nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014 nell’ambito della Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

CRITERI CONTABILI E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l’utilizzo dei nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015 e più avanti descritti;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre in sede di bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell’andamento dell’esercizio fino alla fine del periodo d’imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d’imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate classificate a rettifica del “Fondo imposte differite”; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le “Attività per Imposte anticipate”.

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2015

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2015.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)**

In data 18 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 1361-2014 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS per il periodo 2011-2013.

I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- “Modifica all'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*”; la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo per un controllo congiunto (IFRS 11) nel bilancio dello stesso;
- “Modifica all'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*”; la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie;
- “Modifica allo IAS 40 - *Investimenti immobiliari*”.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)**

In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 28-2015 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS per il periodo 2010-2012. In particolare, si segnala:

- **IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*** (Definizione di condizione di maturazione): la modifica chiarisce il significato delle “condizioni di maturazione” definendo separatamente le “condizioni di conseguimento di risultati” e le “condizioni di servizio”;
- **IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*** (Contabilizzazione del “corrispettivo potenziale” in un'aggregazione aziendale): la modifica chiarisce come deve essere classificato e valutato un eventuale “corrispettivo potenziale” pattuito nell'ambito di un'aggregazione aziendale;
- **IFRS 8 - *Settori operativi*** (Aggregazione di settori operativi e riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di reporting con le attività dell'entità): la modifica introduce un'ulteriore informativa da presentare in bilancio. In particolare, deve essere fornita una breve descrizione circa il modo in cui i settori sono stati aggregati e quali indicatori economici sono stati considerati nel determinare se i settori operativi hanno caratteristiche economiche similari;

- **IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate** (servizi di dirigenza strategica): la modifica chiarisce che è parte correlata anche la società (od ogni membro di un gruppo di cui è parte) che presta alla reporting entity o alla sua controllante servizi di dirigenza strategica. I costi sostenuti per tali servizi costituiscono oggetto di separata informativa.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015.

- **Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti** (Piani a Benefici Definiti - Contributi da dipendenti)
In data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 29-2015 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti).
In particolare, dette modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti.
L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2015.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato abbreviato, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora stati recepiti dalla UE.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
IFRS 14 (<i>Regulatory Deferral Accounts</i> - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11 - <i>Accordi a controllo congiunto</i>)	1/1/2016
Modifiche allo IAS 16 (<i>Immobili, Impianti e macchinari</i>) e allo IAS 38 (<i>Attività Immateriali</i>) - Chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali	1/1/2016
Modifiche all'IFRS 10 (<i>Bilancio Consolidato</i>) e allo IAS 28 (<i>Partecipazioni in società collegate e joint venture</i>): Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture	1/1/2016
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	1/1/2016
IFRS 15 (<i>Revenue from Contracts with Customers</i>)	1/1/2017
IFRS 9 (<i>Strumenti finanziari</i>)	1/1/2018

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione.

NOTA 3

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 marzo 2015, rispetto al 31 dicembre 2014, sono di seguito elencate.

Società controllate entrate /uscite nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Entrate:			
INWIT S.p.A.	Nuova costituzione	Domestic	Gennaio 2015
Uscite:			
Olivetti Engineering S.A.	Liquidata	Domestic	Marzo 2015

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	31.3.2015		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	25	60	85
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	17	-	17
Totale imprese	42	60	102

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Imprese:	31.12.2014		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	24	61	85
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	16	-	16
Totale imprese	40	61	101

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Imprese:	31.3.2014		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	39	61	100
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	13	-	13
Totale imprese	52	61	113

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

NOTA 4

AVVIAMENTO

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nei tre mesi del 2015:

(milioni di euro)	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	31.3.2015
Domestic	28.443					28.443
Core Domestic	28.031					28.031
International Wholesale	412					412
Brasile	1.471				(96)	1.375
Media	29					29
Altre attività	-					-
Totale	29.943	-	-	-	(96)	29.847

La variazione in decremento di 96 milioni di euro è dovuta esclusivamente alle differenze cambio relative all'avviamento della Business Unit Brasile.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale. Al 31 marzo 2015 non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo impairment test e sono pertanto stati confermati i valori dell'Avviamento attribuiti alle singole Cash Generating Unit.

NOTA 5

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2014, di 158 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2014	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Oneri finanziari capitalizzati	Altre variazioni	31.3.2015
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.223	146	(327)			(64)		276	2.254
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.120	121	(98)			(12)		2	3.133
Altre attività immateriali	134	14	(38)			(1)			109
Attività immateriali in corso e acconti	1.350	148				(62)	17	(280)	1.173
Totale	6.827	429	(463)	-	-	(139)	17	(2)	6.669

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2015 comprendono 69 milioni di euro di attività realizzate internamente (64 milioni di euro nei primi tre mesi 2014).

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 31 marzo 2015 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso a tempo indeterminato e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.317 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (907 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 31 marzo 2015 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili (2.217 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 492 milioni di euro per la Business Unit Brasile). Nel primo trimestre 2015 la Capogruppo ha rinnovato per un periodo di 3 anni, e più precisamente sino a giugno 2018, la licenza GSM per un corrispettivo di 117 milioni di euro, già interamente liquidato;
- agli Indefeasible Rights of Use - IRU (292 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (International Wholesale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (132 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali** al 31 marzo 2015 comprendono essenzialmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) per 93 milioni di euro, riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. e principalmente rappresentati dalle provvigioni alla rete di vendita su contratti che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Le **attività immateriali in corso e acconti** accolgono l'acquisizione, avvenuta nel 2014, da parte del gruppo Tim Brasil, del diritto d'uso delle frequenze a 700 MHz grazie alle quali potrà offrire servizi mobili con tecnologia di quarta generazione (4G). L'assegnazione della licenza ha comportato inoltre la partecipazione al consorzio che provvederà alla pulizia dello spettro 700 MHz (clean up), attualmente utilizzato dagli operatori televisivi.

Poiché il periodo di tempo necessario affinché i beni risultino pronti per l'uso è superiore ai 12 mesi, nel primo trimestre 2015 sono stati capitalizzati i relativi oneri finanziari, pari a 17 milioni di euro, in quanto direttamente imputabili all'acquisizione stessa. Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è pari all'11,36%. Gli oneri finanziari capitalizzati sono stati portati a diretta riduzione della voce di conto economico "Oneri finanziari - Interessi passivi a banche".

NOTA 6

ATTIVITÀ MATERIALI (DI PROPRIETÀ E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2014, di 251 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2014	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.3.2015
Terreni	131					(1)		130
Fabbricati civili e industriali	320		(10)			(1)	5	314
Impianti e macchinari (*)	10.912	234	(500)		(1)	(144)	203	10.704
Attrezzature industriali e commerciali	40	1	(4)				2	39
Altri beni	440	1	(44)		(1)	(10)	42	428
Attività materiali in corso e acconti	701	297				(9)	(311)	678
Totale	12.544	533	(558)	-	(2)	(165)	(59)	12.293

(*) Gli importi esposti negli Ammortamenti e nelle Altre variazioni tengono conto degli effetti derivanti dalla rimisurazione del Fondo oneri di ripristino conseguente alla rivisitazione della vita utile delle infrastrutture passive delle Stazioni Radio Base, come nel seguito dettagliato.

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2015 comprendono 79 milioni di euro di attività realizzate internamente (62 milioni di euro nei primi tre mesi del 2014).

Relativamente agli ammortamenti delle infrastrutture passive delle Stazioni Radio Base di telefonia mobile, si segnala che la Capogruppo Telecom Italia ha rivisto, con decorrenza 1° gennaio 2015, la vita utile delle stesse portandola da tredici a ventotto anni, applicando tale modifica in modo prospettico. Tale rivisitazione è stata effettuata per tenere conto dell'aggiornamento della durata media attesa dei contratti di locazione delle superfici su cui insistono le infrastrutture stesse, ciò anche in relazione al recente avvio del progetto di valorizzazione di tali cespiti e avendo in considerazione il loro grado di obsolescenza tecnica.

In particolare, ai fini dell'aggiornamento delle vite utili si è fatto riferimento sia alla durata media dei contratti di locazione in essere sia al parere di un esperto esterno.

Pertanto, nel primo trimestre 2015 sono stati rilevati minori ammortamenti di competenza per 6 milioni di euro.

Relativamente ai cespiti al 31 marzo 2015, i minori ammortamenti stimati per i periodi futuri, sono così riassumibili:

- 18 milioni di euro per i restanti 9 mesi del 2015;
- 24 milioni di euro per l'esercizio 2016;
- 22 milioni di euro per l'esercizio 2017;
- 19 milioni di euro per l'esercizio 2018.

Inoltre, per effetto della modifica della vita utile delle infrastrutture passive delle Stazioni Radio Base di telefonia mobile e del conseguente allungamento del periodo di attualizzazione, il Fondo per oneri di ripristino connesso alle SRB si è ridotto per complessivi 57 milioni di euro.

Tale variazione di stima del Fondo per oneri di ripristino è stata rilevata come segue:

- per 30 milioni di euro a riduzione del valore lordo dei cespiti cui si riferisce;
- per la parte residuale, di 27 milioni di euro, a rettifica in diminuzione delle quote di ammortamento di competenza del primo trimestre 2015.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2014, di 30 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2014	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.3.2015
Fabbricati civili e industriali	813		(30)	6	789
Altri beni	2		(1)		1
Attività materiali in corso e acconti	28	2		(7)	23
Totale	843	2	(31)	(1)	813

NOTA 7

ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

A partire dal 2013 il gruppo Sofora-Telecom Argentina è considerato quale gruppo in dismissione; pertanto i relativi dati sono classificati nelle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations).

ACCORDI PER LA CESSIONE DEL GRUPPO SOFORA – TELECOM ARGENTINA

In data 13 novembre 2013 è stata accettata l'offerta di acquisto avanzata dal gruppo Fintech dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, da Telecom Italia S.p.A. e dalle sue controllate Telecom Italia International N.V. e Tierra Argentea S.A., per un importo complessivo di 960 milioni di dollari.

In esecuzione dei citati accordi, in data 10 dicembre 2013, le azioni di classe B di Telecom Argentina e le azioni di classe B di Nortel di proprietà di Tierra Argentea sono state cedute per il controvalore complessivo di 108,7 milioni di dollari; l'interessenza economica detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina si era pertanto ridotta al 19,30%.

La vendita delle azioni Sofora detenute da Telecom Italia S.p.A. e dalla sua controllata Telecom Italia International è invece sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Il 24 ottobre 2014 Telecom Italia ha firmato gli accordi modificativi del contratto di vendita della partecipazione nel gruppo Sofora - Telecom Argentina a Fintech; in particolare:

- il 29 ottobre 2014 ha avuto luogo il primo closing e, conseguentemente, è stato ceduto il 17% del capitale di Sofora. A fronte di tale closing è stato incassato un corrispettivo – comprensivo anche di altri attivi accessori – per un importo complessivo di 215,7 milioni di dollari. L'interessenza economica detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina si è conseguentemente ridotta al 14,47%;
- la vendita a Fintech della partecipazione di controllo, pari al 51% del capitale di Sofora, è prevista nei due anni e mezzo successivi, subordinatamente ad approvazione dell'autorità regolatoria argentina;
- gli adempimenti di Fintech sono garantiti da un pegno costituito in data 29 ottobre 2014 a favore di Telecom Italia e di Telecom Italia International su di un titolo di debito dell'importo di 600,6 milioni di dollari emesso da Telecom Italia International e acquistato da Fintech.

Si segnala infine che da fine luglio 2014 lo Stato Argentino è in default per non aver onorato alcune obbligazioni connesse al suo debito contratto in valuta estera. Ancorché tale situazione sia conseguenza di impedimenti di natura tecnico-legale e gli andamenti ad oggi dei principali indicatori di mercato non evidenzino ulteriori criticità, tale evento potrebbe comunque accelerare le dinamiche negative del contesto macroeconomico argentino con ripercussioni sull'andamento del tasso di cambio della valuta locale e sul livello di inflazione.

Peraltro, poichè il prezzo per la cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina è stato definito in dollari statunitensi, in tale transazione il Gruppo Telecom Italia non è soggetto al rischio sull'andamento del tasso di cambio del Pesos Argentino.

— • —

Di seguito, la composizione delle Attività e Passività relative al gruppo Sofora - Telecom Argentina:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
di natura finanziaria	217	165
di natura non finanziaria	3.995	3.564
Totale (a)	4.212	3.729
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
di natura finanziaria	119	43
di natura non finanziaria	1.548	1.475
Totale (b)	1.667	1.518
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione (a-b)	2.545	2.211
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(1.064)</i>	<i>(1.257)</i>
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione attribuibile ai Soci della controllante	347	307
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(129)</i>	<i>(157)</i>
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.198	1.904
<i>di cui ammontari accumulati tramite Conto economico complessivo</i>	<i>(935)</i>	<i>(1.100)</i>

Gli ammontari accumulati nel Patrimonio Netto tramite il Conto economico complessivo consolidato si riferiscono alla "Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere" e ammontano a -1.064 milioni di euro (-1.257 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le **attività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Attività finanziarie non correnti	32	30
Attività finanziarie correnti	185	135
Totale	217	165

Le **attività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Attività non correnti	3.306	2.962
<i>Attività immateriali</i>	<i>1.299</i>	<i>1.176</i>
<i>Attività materiali</i>	<i>1.985</i>	<i>1.766</i>
<i>Altre attività non correnti</i>	<i>22</i>	<i>20</i>
Attività correnti	689	602
Totale	3.995	3.564

Le **passività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Passività finanziarie non correnti	61	25
Passività finanziarie correnti	58	18
Totale	119	43

Le **passività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Passività non correnti	658	579
Passività correnti	890	896
Totale	1.548	1.475

— • —

Di seguito le componenti relative all'”Utile/(perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” nell’ambito del conto economico separato consolidato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Ricavi	906	718
Altri proventi	1	1
Costi operativi	(639)	(516)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1	–
Svalutazioni nette dell'avviamento e di altre attività non correnti		–
Risultato operativo (EBIT)	269	203
Saldo oneri/proventi finanziari	(7)	(3)
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	262	200
Imposte sul reddito	(91)	(67)
Risultato dopo le imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(a) 171	133
Altre partite minori	(b) (2)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(a+b) 169	133
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	24	26
Partecipazioni di minoranza	145	107

Si rammenta che, come previsto dall'IFRS 5, a partire dalla data di classificazione del gruppo Sofora – Telecom Argentina quale gruppo in dismissione, è stato sospeso il calcolo degli ammortamenti.

Il risultato per azione da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, relativo al primo trimestre 2015 e al primo trimestre 2014 è evidenziato nella seguente tabella:

(euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Risultato per azione da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
(Base=Diluito)		
Azione ordinaria	0,01	0,01
Azione di risparmio	0,01	0,01

Inoltre, nell'ambito del Conto economico complessivo consolidato, sono inclusi utili da conversione di attività estere relative al gruppo Sofora - Telecom Argentina pari a 193 milioni di euro nel primo trimestre 2015 (perdite pari a 365 milioni di euro nel primo trimestre 2014). Pertanto, il risultato complessivo da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute è positivo per 362 milioni di euro nel primo trimestre 2015 (negativo per 232 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

— • —

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione al consolidato, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	109	69
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(126)	(246)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	26	(13)
Totale	9	(190)

NOTA 8

PATRIMONIO NETTO

È così composto:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	18.282	18.145
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.768	3.554
Totale	22.050	21.699

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Capitale	10.634	10.634
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.725	1.725
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	5.923	5.786
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	103	75
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(575)	(637)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	(571)	(350)
Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(96)	(96)
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	7.062	6.794
Totale	18.282	18.145

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base dell'emissione effettuata da Telecom Italia Finance S.A. a novembre 2013 del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."), delle deleghe ad aumentare il capitale sociale in essere al 31 marzo 2015 e delle opzioni e dei diritti assegnati per piani retributivi sotto forma di partecipazioni al capitale, ancora in circolazione al 31 marzo 2015:

	N. Azioni massime emettibili	Capitale (migliaia di euro) (*)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)				
Piano di Stock Option 2014-2016	196.000.000	107.800	n.d.	0,94
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)		107.800		
Ulteriori aumenti già deliberati (azioni ordinarie)				
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito)	180.716	99	-	-
Piano di azionariato Diffuso per i Dipendenti 2014 (aumento di capitale gratuito)	17.970.642	9.884	-	-
Totale ulteriori aumenti già deliberati (azioni ordinarie)		18.151.358	9.983	
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)				
- quota capitale	n.d.	1.300.000	n.d.	n.d.
- quota interessi	n.d.	159.250	n.d.	n.d.
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)		1.459.250		
Totale		1.577.033		

(*) Per gli aumenti di capitale connessi ai piani retributivi nonché al "Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A." trattasi del "valore totale stimato" comprendente, ove applicabile, anche l'eventuale sovrapprezzo.

Si segnala che in data 20 aprile 2015 ha avuto esecuzione l'aumento gratuito del capitale sociale per euro 98.146,40, per effetto dell'emissione di n. 178.448 azioni ordinarie nell'ambito della seconda fase del piano di incentivazione a lungo termine denominato "Long Term Incentive Plan 2010-2015", approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" e al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio 2014.

NOTA 9

PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	21.916	22.039
Obbligazioni convertibili	3.168	1.401
Debiti verso banche	4.777	4.812
Altri debiti finanziari	1.000	920
	30.861	29.172
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	947	984
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.108	2.058
Derivati non di copertura	411	111
Altre passività	-	-
	2.519	2.169
Totale passività finanziarie non correnti (a)	34.327	32.325
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	3.875	2.635
Obbligazioni convertibili	30	10
Debiti verso banche	1.403	1.274
Altri debiti finanziari	325	353
	5.633	4.272
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	163	169
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	221	224
Derivati non di copertura	19	21
Altre passività	-	-
	240	245
Totale passività finanziarie correnti (b)	6.036	4.686
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (c)	119	43
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b+c)	40.482	37.054

La voce Obbligazioni Convertibili comprende il Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie 2.000 milioni di euro 1,125% scadenza 26 marzo 2022 (Prestito obbligazionario *unsecured equity-linked*) emesso da Telecom Italia S.p.A. il 26 marzo 2015. La convertibilità del Prestito obbligazionario *unsecured equity-linked* decorrerà solo a valle dell'approvazione del correlato aumento di capitale da parte dell'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. convocata per il 20 maggio 2015. Il prezzo di conversione iniziale è pari a 1,8476 euro e potrà essere soggetto ad aggiustamenti in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari; il numero di azioni Telecom Italia S.p.A. emettibili a fronte della conversione è pari a 1.082.485.386, salvo aggiustamenti.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.3.2015		31.12.2014	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	9.955	9.253	9.924	8.174
GBP	2.580	3.547	2.539	3.260
BRL	4.626	1.340	4.799	1.488
JPY	20.152	156	19.919	137
ARS	-	-	-	-
EURO		26.067		23.952
Totale escluse Discontinued Operations		40.363		37.011
Discontinued Operations		119		43
Totale		40.482		37.054

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Fino a 2,5%	4.853	4.904
Da 2,5% a 5%	9.289	6.545
Da 5% a 7,5%	17.157	16.678
Da 7,5% a 10%	4.574	4.491
Oltre 10%	496	569
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.994	3.824
Totale escluse Discontinued Operations	40.363	37.011
Discontinued Operations	119	43
Totale	40.482	37.054

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Fino a 2,5%	8.229	6.238
Da 2,5% a 5%	11.282	10.273
Da 5% a 7,5%	12.630	12.364
Da 7,5% a 10%	2.624	2.715
Oltre 10%	1.604	1.597
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.994	3.824
Totale escluse Discontinued Operations	40.363	37.011
Discontinued Operations	119	43
Totale	40.482	37.054

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.03 dell'anno:						Totale
	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre 2020	
Prestiti obbligazionari (*)	3.404	1.026	1.767	3.680	3.098	13.950	26.925
Loans ed altre passività finanziarie	1.090	657	894	889	1.467	691	5.688
Passività per locazioni finanziarie	151	130	139	136	141	396	1.093
Totale	4.645	1.813	2.800	4.705	4.706	15.037	33.706
Passività finanziarie correnti	565						565
Totale escluse Discontinued Operations	5.210	1.813	2.800	4.705	4.706	15.037	34.271
Discontinued Operations	118						118
Totale	5.328	1.813	2.800	4.705	4.706	15.037	34.389

(*) Relativamente al Mandatory Convertible Bond emesso a fine 2013 con scadenza 2016 e classificato fra le "Obbligazioni convertibili", non è stato considerato il rimborso per cassa in quanto la sua estinzione avverrà con conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A..

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Quota non corrente	21.916	22.039
Quota corrente	3.875	2.635
Totale valore contabile	25.791	24.674
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(866)	(1.060)
Totale valore nominale di rimborso	24.925	23.614

Le **obbligazioni convertibili** comprendono il Mandatory Convertible Bond con scadenza 2016 (emissione subordinata equity-linked a tasso fisso a conversione obbligatoria a scadenza in azioni ordinarie Telecom Italia, emesso da Telecom Italia Finance S.A. e garantito da Telecom Italia S.p.A.) e il citato prestito obbligazionario *unsecured equity-linked* a tasso fisso emesso da Telecom Italia S.p.A. convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione con scadenza 2022, e sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Quota non corrente	3.168	1.401
Quota corrente	30	10
Totale valore contabile	3.198	1.411
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	102	(111)
Totale valore nominale di rimborso (*)	3.300	1.300

(*) Relativamente al Mandatory Convertible Bond, l'effettivo rimborso a scadenza avverrà mediante consegna di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

Il Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie 2.000 milioni di euro 1,125% scadenza 26 marzo 2022, emesso il 26 marzo 2015, è stato contabilizzato mediante l'iscrizione di:

- una componente debito, per un importo pari al *fair value* di un'identica passività emessa dalla società a condizioni di mercato ma senza diritto di conversione. Tale componente verrà rilevata secondo il metodo del costo ammortizzato.
- una componente di patrimonio netto, calcolata in via residuale, pari alla restante quota fino a concorrenza dell'incasso riveniente dall'emissione. Tale componente equity (pari a 186 milioni di euro) non sarà più oggetto di rimisurazione.

I costi di emissione sono stati attribuiti in modo proporzionale alla componente debito ed alla componente equity.

In termini di valore nominale le obbligazioni e le obbligazioni convertibili ammontano complessivamente a 28.225 milioni di euro e aumentano di 3.311 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (24.914 milioni di euro) a seguito della dinamica di accensioni, rimborsi e riacquisti intervenuta nel corso del primo trimestre 2015.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.03.15 (%)	Valore di mercato al 31.03.15 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	513,9	513,9						
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	99,982	120
GBP	500	687,5						
Euro	663,3	663,3						
Euro	708	708						
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	100,165	401
Euro	625,7	625,7						
Euro	736	736						
GBP	750	1.031,2						
Euro	750	750						
Euro	750	750						
Euro	1.250	1.250						
GBP	850	1.168,7						
Euro	1.000	1.000						
Euro	1.000	1.000						
Euro	1.000	1.000						
Euro	^(a) 198,3	198,3	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	198
Euro	1.250	1.250						
Euro	^(a) 2.000	2.000						
Euro	1.000	1.000						
GBP	400	550						
USD	1.500	1.394,2						
Euro	670	670						
Sub - Totale		19.466,8						21.224
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	^(a) 1.300	1.300						
JPY	20.000	155,1						
Euro	1.015	1.015						
Sub - Totale		2.470,1						3.504
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	^(a) 765,2	711,2						
USD	1.000	929,45						
USD	1.000	929,45						
USD	1.000	929,45						
USD	1.000	929,45						
USD	1.000	929,45						
Sub - Totale		6.287,9						6.940
Totale		28.224,8						31.668

(a) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

(b) Riservato ai dipendenti.

(c) Mandatory Convertible Bond.

(d) Al netto dei titoli riacquistati da Telecom Italia S.p.A. in data 3 giugno 2013.

(e) Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione Telecom Italia S.p.A. La convertibilità del prestito obbligazionario si perfezionerà solo a valle dell'approvazione del correlato aumento di capitale da parte dell'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. convocata per il 20 maggio 2015.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo Telecom Italia sono disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2015:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,250% scadenza 16/1/2023	Euro	1.000	16/1/2015
Telecom Italia S.p.A. prestito obbligazionario convertibile (*) in azioni ordinarie 2.000 milioni di euro 1,125% scadenza 26/3/2022	Euro	2.000	26/3/2015

(*) La convertibilità del prestito obbligazionario si perfezionerà solo a valle dell'approvazione del correlato aumento di capitale da parte dell'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. convocata per il 20 maggio 2015.

Riacquisti

In data 21 gennaio 2015, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie con scadenza compresa tra giugno 2015 e settembre 2017, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 810,3 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625% ⁽¹⁾	577.701.000	63.830.000	101,650%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125% ⁽²⁾	771.550.000	108.200.000	104,661%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2017, cedola 7,00%	1.000.000.000	374.308.000	111,759%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza settembre 2017, cedola 4,50%	1.000.000.000	263.974.000	108,420%

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

(2) Al netto dei riacquisti per 228 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 4.777 milioni di euro (4.812 milioni di euro al 31 dicembre 2014) diminuiscono di 35 milioni di euro. I debiti verso banche a breve termine ammontano a 1.403 milioni di euro e aumentano di 129 milioni di euro (1.274 milioni di euro al 31 dicembre 2014). I debiti verso banche a breve termine comprendono 1.033 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 1.000 milioni di euro (920 milioni di euro al 31 dicembre 2014) aumentano di 80 milioni di euro e comprendono:

- 91 milioni di euro di debito residuo verso il Ministero dello Sviluppo Economico contratto da Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz con scadenza ottobre 2016;
- 150 milioni di euro di finanziamento da Cassa Depositi e Prestiti contratto da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2019;
- 158 milioni di euro di finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029;
- 600,6 milioni di USD (pari a 558 milioni di euro) con scadenza ottobre 2020 a seguito dell'emissione da parte di Telecom Italia International N.V. di un titolo di debito a favore del gruppo Fintech al servizio del perfezionamento della cessione di partecipazioni detenute dal Gruppo

Telecom Italia in Telecom Argentina. A garanzia dell'esatta esecuzione del contratto con il gruppo Fintech, il titolo in oggetto è stato costituito in pegno a favore di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V..

Gli altri debiti finanziari a breve termine di 325 milioni di euro (353 milioni di euro al 31 dicembre 2014) diminuiscono di 28 milioni di euro e comprendono 125 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine, di cui 94 milioni di euro si riferiscono al residuo debito di Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 947 milioni di euro (984 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 163 milioni di euro (169 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I **derivati di copertura** relativi a elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.108 milioni di euro (2.058 milioni di euro al 31 dicembre 2014). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 221 milioni di euro (224 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 411 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per 408 milioni di euro al valore dell'opzione implicita nel prestito obbligazionario di 1,3 miliardi di euro a conversione obbligatoria emesso da Telecom Italia Finance S.A. ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."). La valutazione dell'opzione al 31 marzo 2015 ha comportato l'iscrizione a conto economico di un onere pari a 297 milioni di euro (onere di 174 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I derivati non di copertura relativi a elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 19 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

"COVENANTS" E "NEGATIVE PLEDGES" IN ESSERE AL 31 MARZO 2015

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), alla data del 31 marzo 2015 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 2.600 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro a rischio diretto e 2.000 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti **BEI non assistiti da garanzia bancaria** per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro, l'unico *covenant* da rilevare è il seguente:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e

scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice).

Nei finanziamenti **BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche** o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 2.000 milioni di euro sono previsti alcuni *covenant*:

- “Clausola per inclusione”, complessivamente prevista su 1,15 miliardi di euro di finanziamenti, ai sensi della quale, nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- “Evento Rete”, clausola complessivamente prevista su 850 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, Telecom Italia è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2015, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

REVOLVING CREDIT FACILITY

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 31 marzo 2015:

(miliardi di euro)

	31.3.2015		31.12.2014	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2017	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2018	3,0	-	3,0	-
Totale	7,0	-	7,0	-

Telecom Italia dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente al 24 maggio 2017 e 25 marzo 2018, entrambe inutilizzate.

Inoltre, Telecom Italia dispone di un *Term Loan* bilaterale con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzato.

In data 20 ottobre 2014 è stato firmato un *Term Loan* bilaterale con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 150 milioni di euro con scadenza 5 anni, completamente utilizzato.

In data 10 novembre 2014 è stato firmato un *Term Loan* bilaterale con Mediobanca dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza 5 anni, completamente utilizzato.

RATING DI TELECOM ITALIA AL 31 MARZO 2015

Al 31 marzo 2015, il giudizio su Telecom Italia delle tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - risulta il seguente:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Stabile
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

NOTA 10

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione dell'ESMA (European Securities & Markets Authority) - ex CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia.

(milioni di euro)	31.3.2015	31.12.2014
Passività finanziarie non correnti	34.327	32.325
Passività finanziarie correnti	6.036	4.686
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	119	43
Totale debito finanziario lordo (a)	40.482	37.054
Attività finanziarie non correnti (*)		
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(85)	(92)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(3.322)	(2.163)
(b)	(3.407)	(2.255)
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.617)	(1.300)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(525)	(311)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.507)	(4.812)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(217)	(165)
(c)	(7.866)	(6.588)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006 (d=a+b+c)	29.209	28.211
Attività finanziarie non correnti(*)		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	(200)	(184)
(e)	(206)	(190)
Indebitamento finanziario netto(*) (f=d+e)	29.003	28.021
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.573)	(1.370)
Indebitamento finanziario netto rettificato (f+g)	27.430	26.651

(*) Al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 la voce "Attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 3.613 milioni di euro e a 2.445 milioni di euro.

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

NOTA 11

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate alcune informazioni integrative sugli strumenti finanziari, ivi compresa la tabella relativa ai livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 marzo 2015 (sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutate al fair value al 31.3.2015

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.3.2015	Livelli di gerarchia		
				Livello 1 (*)	Livello 2 (*)	Livello 3 (*)
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Altre partecipazioni	AfS		48	3	19	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
<i>di cui titoli</i>	AfS		6	6		
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD		3.322		3.322	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHT		167		167	
	(a)		3.543	9	3.508	-
Attività correnti						
Titoli						
<i>di cui disponibili per la vendita</i>	AfS		1.617	1.617		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD		417		417	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHT		41		41	
	(b)		2.075	1.617	458	-
Totale	(a+b)		5.618	1.626	3.966	-
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	9)	2.108		2.108	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHT	9)	411		411	
	(c)		2.519	-	2.519	-
Passività correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	9)	221		221	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHT	9)	19		19	
	(d)		240	-	240	-
Totale	(c+d)		2.759	-	2.759	-

(*) Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi.

Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.

Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

NOTA 12

PASSIVITÀ POTENZIALI, ALTRE INFORMAZIONI

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2015, nonché quelli chiusi nel corso del periodo.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 123 milioni di euro.

A) PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2014:

- Telecom Italia Sparkle – Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma.
- Contenziosi fiscali e regolatori internazionali.
- Irregolarità in merito a operazioni di leasing/noleggio di beni.
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia.
- Procedimento Antitrust A428.

Indagini della Procura della Repubblica di Monza

È pendente innanzi al Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Monza, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero e in attesa di fissazione dell'udienza preliminare, un procedimento penale avente ad oggetto alcune operazioni di fornitura in leasing e/o di vendita di beni, che integrerebbero varie fattispecie di reato, commesse ai danni, fra gli altri, di Telecom Italia. Le ipotesi di reato afferiscono ad abusiva attività finanziaria, reati tributari e truffa pluriaggravata. Nell'ambito di tale procedimento, Telecom Italia aveva depositato nel 2011 un atto di denuncia-querela contro ignoti. Archiviato dal Giudice per le Indagini Preliminari un procedimento aperto a stralcio (a carico, fra gli altri, di tre dipendenti / ex dipendenti della Società), nel procedimento penale principale risulta imputato, tra gli altri, un ex dipendente della Società.



Si segnala che per i contenziosi di seguito riportati non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente documento e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2014:

- Procedimento Antitrust I757,
- FASTWEB,
- VODAFONE,
- TISCALI,

- WIND,
- EUTELIA e VOICEPLUS,
- TELEUNIT,
- Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino – Indagini della Procura della Repubblica di Forlì,
- POSTE,
- Fallimento Elinet S.p.A.,
- Brasile – Arbitrato Docas/JVCO,
- Brasile – Arbitrato Opportunity,
- Processo verbale di constatazione nei confronti di Telecom Italia International N.V..

Procedimento Antitrust I761

Con provvedimento deliberato in data 10 luglio 2013 l'AGCM ha esteso a Telecom Italia l'istruttoria avviata nel marzo dello stesso anno nei confronti di alcune imprese attive nel settore dei servizi di manutenzione di rete fissa, volta a verificare l'esistenza di un'intesa vietata ai sensi dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Il procedimento è stato avviato in seguito alla presentazione da parte di Wind di due segnalazioni con le quali si informava l'AGCM di aver riscontrato, a fronte di una richiesta d'offerta per l'affidamento dei servizi di manutenzione correttiva della rete, la sostanziale uniformità dei prezzi praticati dalle suddette imprese e la significativa differenza con le offerte presentate successivamente da altre e diverse aziende.

A Telecom Italia l'AGCM ha contestato di avere svolto un ruolo di coordinamento delle altre parti della procedura sia nel corso della formulazione delle offerte richieste da Wind, sia in relazione alle posizioni rappresentate all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Telecom Italia ha impugnato i suddetti provvedimenti dinanzi al TAR, per carenza di competenza dell'Autorità Antitrust.

In data 7 luglio 2014, l'AGCM ha notificato l'estensione oggettiva del procedimento al fine di verificare se la Società, abusando della propria posizione dominante, abbia posto in essere iniziative idonee a influenzare le condizioni di offerta dei servizi tecnici accessori in occasione della formulazione delle offerte a Wind e Fastweb da parte delle imprese di manutenzione. Con il provvedimento di estensione, l'Autorità ha altresì prorogato il termine di chiusura del procedimento, originariamente previsto per il 31 luglio 2014, al 31 luglio 2015. Anche tale provvedimento di estensione è stato impugnato innanzi al TAR del Lazio per carenza di competenza dell'Autorità Antitrust.

Nel novembre 2014, per ragioni di economia procedimentale e pur convinta di aver agito in maniera legittima, Telecom Italia ha presentato all'Autorità una proposta di impegni al fine di risolvere le preoccupazioni concorrenziali oggetto dell'istruttoria. Con delibera del 19 dicembre 2014 l'AGCM ha ritenuto che detti impegni non fossero manifestamente infondati e ne ha successivamente disposto la pubblicazione a market test.

Infine, il 25 marzo scorso, AGCM ha definitivamente rigettato gli impegni suddetti ritenendoli non idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria.

Pertanto, l'istruttoria prosegue e il termine di conclusione del procedimento resta al momento confermato per il prossimo 31 luglio.

Contenzioso per “Conguagli su canoni di concessione” per gli anni 1994-1998

In ordine ai giudizi promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim relativi alla richiesta di pagamento, da parte del Ministero delle Comunicazioni, di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998, il TAR Lazio ha respinto il ricorso della Società avverso la richiesta di conguaglio sul canone per l'esercizio 1994 per un importo di circa 11 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro a fronte di fatturato non percepito per perdite su crediti. Telecom Italia ha proposto ricorso in appello.

Con due ulteriori recenti sentenze il TAR Lazio, ribadendo tutte le motivazioni già espresse in precedenza, ha respinto anche i ricorsi con i quali la Società ha impugnato le richieste di conguagli per

canoni di concessione relativi agli anni 1995 e 1996-1997-1998, per un importo di circa 46 milioni di euro. Telecom Italia proporrà, anche per queste sentenze, ricorso al Consiglio di Stato.

Brasile – Contenzioso JVCO

Nel mese di settembre 2013, è stata ricevuta la notifica di un procedimento giudiziario instaurato da JVCO Participações Ltda. (JVCO) di fronte al Tribunale di Rio de Janeiro contro Telecom Italia, Telecom Italia International e Tim Brasil Serviços e Participações S.A., in cui si chiede sia dichiarato abusivo il loro controllo di Tim Participações S.A. (Tim Participações) e la condanna al risarcimento dei danni subiti a causa dell'esercizio di tale potere di controllo, in misura da determinarsi in corso di giudizio.

Nel febbraio 2014 sono state depositate le memorie di difesa, eccependo l'incompetenza del giudice adito, e in agosto il Tribunale di Rio de Janeiro ha deciso in favore di Telecom Italia, Telecom Italia International e Tim Brasil, rigettando la domanda di JVCO. Quest'ultima ha impugnato la sentenza di fronte al giudice di primo grado, atto respinto dal giudice a settembre 2014.

A novembre 2014, JVCO ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Il 10 dicembre 2014 Telecom Italia, Telecom Italia International e Tim Participações hanno rispettivamente depositato sia le proprie repliche all'appello che un ricorso contro la misura delle spese liquidate in loro favore nella sentenza di primo grado e ritenuta troppo bassa. Successivamente, JVCO ha depositato la replica all'appello di Telecom Italia, Telecom Italia International e Tim Participações.

B) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle vicende di seguito elencate non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2014:

- Telefonia mobile – procedimenti penali,
- Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998,
- TELETU,
- Verifica ispettiva CONSOB,
- Olivetti – Esposizione Amianto,
- Telecom Argentina.

NOTA 13

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

A) INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Media
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014
Ricavi da terzi	3.622	3.722	1.410	1.451	21	15	-	-	-	-	5.053	5.188
Ricavi infragruppo	9	6	1	-	-	-	-	-	(10)	(6)	-	-
Ricavi di settore	3.631	3.728	1.411	1.451	21	15	-	-	(10)	(6)	5.053	5.188
Altri proventi	46	82	6	3	2	1	-	-	(1)	(2)	53	84
Totale ricavi e proventi operativi	3.677	3.810	1.417	1.454	23	16	-	-	(11)	(8)	5.106	5.272
Acquisti di materie e servizi	(1.341)	(1.331)	(827)	(846)	(10)	(7)	(1)	(2)	7	7	(2.172)	(2.179)
Costi del personale	(734)	(688)	(97)	(84)	(2)	(2)	(1)	(1)	1	-	(833)	(775)
di cui: accantonamento TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(123)	(119)	(140)	(147)	(2)	(1)	-	-	-	-	(265)	(267)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(65)	(60)	(35)	(41)	(1)	-	-	-	-	-	(101)	(101)
Variazione delle rimanenze	9	13	38	10	-	-	-	-	-	-	47	23
Attività realizzate internamente	122	107	24	19	-	-	-	-	2	-	148	126
EBITDA	1.610	1.792	415	406	9	6	(2)	(3)	(1)	(1)	2.031	2.200
Ammortamenti	(796)	(839)	(252)	(225)	(6)	(7)	-	-	2	1	(1.052)	(1.070)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EBIT	814	990	163	181	3	(1)	(2)	(3)	1	-	979	1.167
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni											2	11
Proventi finanziari											1.511	366
Oneri finanziari											(2.329)	(1.051)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento											163	488
Imposte sul reddito											(74)	(254)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento											89	234
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute											169	133
Utile (perdita) del periodo											258	367
Attribuibile a:												
Soci della Controllante											80	222
Partecipazioni di minoranza											178	145

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	196	173	188	186	-	-	-	-	-	-	384	359
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi da Vendite prodotti	196	173	188	186	-	-	-	-	-	-	384	359
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	3.426	3.548	1.222	1.265	21	15	-	-	-	-	4.669	4.828
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	9	6	1	-	-	-	-	-	(10)	(6)	-	-
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	3.435	3.554	1.223	1.265	21	15	-	-	(10)	(6)	4.669	4.828
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-infragruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale Ricavi da terzi	3.622	3.722	1.410	1.451	21	15	-	-	-	-	5.053	5.188
Totale Ricavi infragruppo	9	6	1	-	-	-	-	-	(10)	(6)	-	-
Totale ricavi di settore	3.631	3.728	1.411	1.451	21	15	-	-	(10)	(6)	5.053	5.188

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)

	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014
Acquisti di attività immateriali	290	181	139	128	-	-	-	-	-	-	429	309
Acquisti di attività materiali	386	312	148	61	1	2	-	-	-	-	535	375
Totale Investimenti industriali	676	493	287	189	1	2	-	-	-	-	964	684

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Totale consolidato	
	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014
Organici(*)	52.965	53.076	12.765	12.841	87	89	20	19	65.837	66.025

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed Elisioni		Totale consolidato	
	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014	31.3.2015	31.12.2014
Attività operative non correnti	44.201	44.292	6.770	7.186	260	264	5	5	(20)	(19)	51.216	51.728
Attività operative correnti	4.809	4.085	1.871	1.825	44	34	9	8	(33)	(24)	6.700	5.928
Totale Attività operative	49.010	48.377	8.641	9.011	304	298	14	13	(53)	(43)	57.916	57.656
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	36	36	-	-	-	-	-	-	-	-	36	36
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute											4.212	3.729
Attività non allocate											12.551	10.130
Totale Attività											74.715	71.551
Totale Passività operative	7.735	7.902	2.305	2.905	52	42	11	13	(52)	(46)	10.051	10.816
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute											1.667	1.518
Passività non allocate											40.947	37.518
Patrimonio netto											22.050	21.699
Totale Patrimonio netto e passività											74.715	71.551

B) INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	1° Trim. 2015	1° Trim. 2014	31.3.2015	31.12.2014
Italia	(a)	3.565	3.661	3.335	3.437	43.986	44.110
Estero	(b)	1.488	1.527	1.718	1.751	7.230	7.618
Totale	(a+b)	5.053	5.188	5.053	5.188	51.216	51.728

C) INFORMAZIONI IN MERITO AI PRINCIPALI CLIENTI

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

NOTA 14

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della citata procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com sezione il Gruppo - canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina; di conseguenza, a partire dal bilancio consolidato 2013, la partecipazione è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per i primi tre mesi del 2015 e 2014 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2015

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
	(a)							(b)	(b/a)	
Ricavi	5.053	2	171	-		173	(48)	125	2,5	
Acquisti di materie e servizi	2.172	5	84	-		89	(14)	75	3,5	
Costi del personale	833	-	4	22	4	30	(3)	27	3,2	
Proventi finanziari	1.511	-	47	-		47		47	3,1	
Oneri finanziari	2.329	2	26	-		28		28	1,2	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	169		31			31				

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
	(a)							(b)	(b/a)	
Ricavi	5.188	2	180			182	(41)	141	2,7	
Altri proventi	84	-	4			4		4	4,8	
Acquisti di materie e servizi	2.179	7	110			117	(24)	93	4,3	
Costi del personale	775	-	3	21	2	26	(2)	24	3,1	
Proventi finanziari	366	-	15			15		15	4,1	
Oneri finanziari	1.051	2	17			19		19	1,8	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	133	(3)	18			15				

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata del gruppo al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2015

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	
	(a)						(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto								
Attività finanziarie non correnti	(3.613)	(3)	(575)	-	(578)		(578)	16,0
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.617)	-	(118)	-	(118)		(118)	7,3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(525)	-	(28)	-	(28)		(28)	5,3
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.507)	-	(279)	-	(279)		(279)	5,1
Attività finanziarie correnti	(7.649)	-	(425)	-	(425)		(425)	5,6
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(217)				-			-
Passività finanziarie non correnti	34.327	21	493	-	514		514	1,5
Passività finanziarie correnti	6.036	35	39	-	74		74	1,2
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	119							-
Totale indebitamento finanziario netto	29.003	53	(468)	-	(415)		(415)	(1,4)
Altre partite patrimoniali								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.361	4	140	-	144	(22)	122	1,9
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	3.995		22		22			
Debiti vari e altre passività non correnti	793	-	1	-	1		1	0,1
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.604	21	121	26	168	(12)	156	2,1
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.548	4	8		12			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		
	(a)						(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto								
Attività finanziarie non correnti	(2.445)	(5)	(369)	-	(374)		(374)	15,3
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.300)	-	(52)	-	(52)		(52)	4,0
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(311)	-	(14)	-	(14)		(14)	4,5
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.812)	-	(174)	-	(174)		(174)	3,6
Attività finanziarie correnti	(6.423)	-	(240)	-	(240)		(240)	3,7
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(165)				-			-
Passività finanziarie non correnti	32.325	25	444	-	469		469	1,5
Passività finanziarie correnti	4.686	43	64	-	107		107	2,3
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	43							-
Totale indebitamento finanziario netto	28.021	63	(101)	-	(38)		(38)	(0,1)
Altre partite patrimoniali								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.615	3	168	-	171	(19)	152	2,7
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	3.564		19		19			-
Debiti vari e altre passività non correnti	697	-	1	-	1		1	0,1
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	8.376	35	163	31	229	(16)	213	2,5
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.475	6	10		16			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per i primi tre mesi del 2015 e 2014 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2015

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	
	(a)						(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	964	21	-		21	21	2,2

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRIMO TRIMESTRE 2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate, controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	
	(a)						(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	684	15	-		15	15	2,2

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo trimestre del 2015, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 3,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel primo trimestre del 2014) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014
Compensi a breve termine	2,9	1,7
Compensi a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (*)	1,0	0,1
	3,9	1,8

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo, dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (Piani LTI e SOP).

Gli importi del primo trimestre del 2014 esposti in tabella non accoglievano gli effetti derivanti dall'annullamento degli accertamenti effettuati negli anni 2011, 2012 e 2013, relativamente al Piano LTI 2011 a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance triennali. I relativi importi sono di seguito dettagliati:

- Compensi a lungo termine per -1,4 milioni di euro
- Pagamenti in azioni per -1,2 milioni di euro

Nel primo trimestre 2015 non si sono verificati annullamenti di accertamenti relativamente a Piani LTI.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso. I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nel primo trimestre del 2015, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 33.000 euro (54.000 euro nel primo trimestre del 2014).

Nel primo trimestre del 2015 i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:

Giuseppe Recchi	Presidente Telecom Italia S.p.A
Marco Patuano	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di Telecom Italia S.p.A.

Dirigenti:

Rodrigo Modesto de Abreu	Diretor Presidente Tim Participações S.A.
Simone Battiferri	Responsabile Business
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Mario Di Loreto	Responsabile People Value
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Operations
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano De Angelis	Responsabile Consumer
Stefano Ciurli	Responsabile National Wholesale Services
Paolo Vantellini	Responsabile Business Support Office

NOTA 15

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2015

RIACQUISTO DI OBBLIGAZIONI PROPRIE

In data 24 aprile 2015 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto di alcune emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A., l'ammontare nominale complessivamente riacquistato è di 2.000 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 1.250 milioni di euro, scadenza febbraio 2022, cedola 5,250%	1.250.000.000	366.100.000	121,210%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2021, cedola 4,500%	1.000.000.000	436.361.000	114,714%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza settembre 2020, cedola 4,875%	1.000.000.000	452.517.000	116,484%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2020, cedola 4,000%	1.000.000.000	280.529.000	111,451%
Telecom Italia S.p.A. - 1.250 milioni di euro, scadenza gennaio 2019, cedola 5,375%	1.250.000.000	307.600.000	114,949%
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza dicembre 2018, cedola 6,125%	750.000.000	121.014.000	117,329%
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza maggio 2018, cedola 4,750%	750.000.000	35.879.000	111,165%

CESSIONE DELLE TORRI DI TELECOMUNICAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO TIM BRASIL

Il 21 novembre 2014, il gruppo Tim Brasil ha sottoscritto con American Tower do Brasil un accordo di cessione di un massimo di 6.481 torri di telecomunicazione, al prezzo complessivo di circa 3 miliardi di Reais, e un contratto di locazione (Master Lease Agreement - "MLA") di parti delle suddette torri avente la durata complessiva di 20 anni.

In data 29 aprile 2015 ha avuto luogo il primo trasferimento di torri di trasmissione ad American Tower do Brasil che ha così acquisito 4.176 siti, a fronte del pagamento di circa 1,9 miliardi di reais.

Il perfezionamento della vendita delle rimanenti massime 2.305 torri di telecomunicazione è attesa per i prossimi mesi.

CONFERIMENTO DEL RAMO TOWER IN INWIT S.p.A.

In data 1° aprile 2015 è stato perfezionato il conferimento, da parte di Telecom Italia S.p.A. nella società controllata Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT"), del ramo d'azienda che comprende circa 11.500 siti (cd. Torri) dove sono ospitati gli apparati di trasmissione radio per le reti di telefonia mobile di Telecom Italia stessa e di altri operatori.

FUSIONE DI TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. IN TELECOM ITALIA S.p.A.

Il 30 aprile 2015 l'Assemblea di Telecom Italia Media S.p.A., in sede straordinaria, ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.A..

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso